IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 335 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 6 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Arma dei Carabinieri

Il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera, comprende due ordini di provvedimenti, che concorrono al fine unico di migliorare le condizioni materiali e morali dell'arma dei carabinieri ed in special modo quelle dei militari di truppa.

Sono provvedimenti di ordine materiale l'aumento dell'assegno giornaliero, che dal minimo di 40 centesimi per l'alfiere aumenta gradatamente fino a L. 1,20 per il maresciallo e l'elevazione dalle 2000 alle 3000 lire dell'indennità di terza rafferma.

Sono invece provvedimenti di ordine morale, che avranno la loro ripercussione anche sulle condizioni economiche del carabiniere, il riteeco organico dei militari di truppa, onde aumenta di 26 il numero dei marescialli; la istituzione della Scuola allievi ufficiali per agevolare la nomina dei migliori sottufficiali al grado di sottotenente e, finalmente, l'ammissione alla Scuola stessa dei bagaglieri dell'Arma, che potranno aspirare alle qualifiche di ufficiale, saltando il grado intermedio di maresciallo.

Anche la disposizione, per la quale due terzi dei posti vacanti di tenente saranno in avvenire assegnati al sottotenenti dell'Arma, limitando ad uno su tre il numero dei tenenti da trarsi dalle altre armi, rappresenta per gli ufficiali dell'arma provenienti dai militari di truppa un beneficio di carriera, non trascurabile davvero, in quanto che, diminuendo della metà la permanenza nel grado di sottotenente, renderà possibile ad una parte di questi ufficiali di raggiungere il grado di maggiore ed a tutti quello di capitano, mentre la loro carriera oggi non va, generalmente, oltre il grado di tenente.

Tralasti in danaro, questi provvedimenti importano alla finanza un maggior onere annuale di L. 7,190,305, che corrisponde al miglioramento individuale di L. 258 annue e significa, nei riguardi della spesa complessiva, un miglioramento nella ragione del 33 per cento all'incirca.

***

Per gli ufficiali il disegno di legge dispone lo aumento organico di 18 ufficiali superiori e di 15 capitani, contro la diminuzione di 12 ufficiali subalterni e l'elevazione dei limiti di età da 58 a 62 anni per i colonnelli; da 56 a 58 per i T. colonnelli; da 53 a 56 per i maggiori; da 50 a 53 per i capitani e, finalmente, da 48 a 50 per gli ufficiali subalterni.

Le variazioni organiche del quadro degli ufficiali sono state consigliate dalla convenienza « di ridurre nuovi i comandi di compagnia e di raggrupparli in un maggior numero di comandi di divisione, retti da un maggiore; in guisa di avere una divisione in ciascun capoluogo di provincia ».

L'elevazione dei limiti di età è stata consigliata dalla convenienza di « assicurare all'arma provetti ufficiali: quali cioè si possano avere con la lunga permanenza nel servizio ».

Il primo provvedimento non incontra, lo si intende facilmente, opposizione; fiera e vivace, invece, incontra il secondo, perchè « danneggierà — dicesi — la carriera degli ufficiali dell'arma, che ai pari degli ufficiali delle altre armi, invecchiano nei gradi inferiori, ed andrà a scapito del loro spirito militare, che è interesse sociale e militare mantenere alto ».

L'argomento che si invoca contro l'elevazione *dei limiti di età*, non regge, pare a noi, alla serena ed *imparziale* disamina.

Il danno *effettivo* che dovrebbe cesserne la conseguenza, è assai dubbio e lo vedremo or ora.

In ogni modo, se anche un lieve ristagno dell'avanzamento dovesse sentirsi con l'esecuzione della questa una sufficiente ragione per escludere un provvedimento che l'interesse del servizio richiedesse.

Ma noi neghiamo che il danno esista e lo dimostreremo con la scorta dell'*usuario* militare.

***

Non è esatto, intanto, che la carriera degli ufficiali dei carabinieri sia in condizioni peggiori in confronto di quelle delle altre armi.

Voi gradi superiori l'arma dei reali carabinieri avanza tutte le altre: nei gradi inferiori conserva ancora qualche vantaggio, sebbene in misura minore.

L'ultimo T. colonnello dell'arma promosso colonnello è il cav. Morcaldi, con anzianità 21 novembre 1903: egli precede di 2 anni (in media) i suoi colleghi di tutte le armi, non esclusi quelli del Corpo di Stato Maggiore.

Vediamo le condizioni dell'avanzamento nei gradi inferiori, dal maggiore promosso T. colonnello, al tenente promosso capitano.

Nel movimento trimestrale compreso del 1° ottobre scorso, gli ultimi promossi in ciascuna arma e nei gradi suddetti, sono stati i seguenti ufficiali:

Maggiori promossi T. colonnelli:		
Carabinieri. Franciosini, anzianità 8 luglio		1900
Fanteria Brunetta d'Usseaux, id. 4 agosto		1901
Cavalleria. Giacometti, id.	28 settemb.	1901
Artiglieria. Cirillo, id.	30 gennaio	1901
Genio. Zunino, id.	30 gennaio	1901

I maggiori del carabinieri sono in ritardo di 10 mesi in media — cionondimeno il cav. Franciosini è il più giovane di età (46 anni) di tutti i suoi colleghi.

Capitani promossi maggiori:

Carabinieri. Magnoni, anzianità	10 giugno	1894
Fanteria. Candiano, id.	11 dicemb.	1892
Cavalleria. Pandolfi, id.	7 marzo	1895
Artiglieria. Giancale, id.	17 dicemb.	1894
Genio. Bonatti id.	17 dicemb.	1891

I capitani dei carabinieri avanzano quelli delle altre armi, esclusa soltanto la cavalleria, da un minimo di un anno e mezzo al massimo di due anni e mezzo: beneficio che compensa largamente i 10 mesi di ritardo nella promozione successiva a ten. colonnello.

Tenenti promossi capitani:

Carabinieri. Mantesi,	anzianità 2 luglio	1896
Fanteria. Gatti	id. 9 agosto	1894
Cavalleria. Piella	id. 9 luglio	1896
Artiglieria. Postiglione	id. 9 marzo	1894
Genio. Bongiovanni	id. 9 marzo	1894

ossia, eccezione fatta della cavalleria, che è l'arma più favorita, i tenenti dei carabinieri avanzano dai due ai due anni e mezzo i colleghi delle altre tre armi.

Noi ci ai obbietti che i tenenti, nel passaggio all'arma dei carabinieri, hanno perduto l'anzianità primitiva dell'arma di origine; imperciocchè questa perdita, che è reale, non arriva generalmente a toccare l'anno, e che diminuisce alquanto, ma non sopprimerà la differenza.

E la controprova è fornita dall'età dei promossi, che l'*Annuario militare* registra come in appresso:

Mantese dei carabinieri,	anni	37
Postiglione d'artiglieria,	»	41
Piella di cavalleria.,	»	43
Gatti di fanteria.	»	45
Bongiovanni del genio,	»	41

Viene in capo il tenente di cavalleria, segue, a grande e notevole distanza dai colleghi, il tenente dei carabinieri.

Assodato, adunque, che le condizioni di carriera degli ufficiali dei carabinieri sono nel presente alquanto più favorevoli, nel loro insieme, di quelle fatte alle altre arma, quale sarà l'effetto dell'elevazione dei limiti di età sull'avanzamento avvenire degli ufficiali dei carabinieri?

Un breve ristagno ne sarebbe la conseguenza necessario se il provvedimento non fosse temperato dall'aumento numerico dei capitani e dei maggiori, che basterà a ripristinare lo presenti condizioni e forse a migliorarne ancora.

Ma ciò vedremo in un altro articolo.

Politica e diplomazia.

Berlino, 5. — Il Governo ha dato il *nulla osta* alla nomina del mons. Likoczeski e Dorszewski a parroci della Diocesi di Culmsee e Gnesen, vacanti per la morte di mons Stablewski.

Steccarda, 5. — Il Re ha nominato il Ministro degli Esteri Welmicker pres. del Consiglio e il presidente della Cassazione von Schmidlin Ministro di Grazia e Giustizia.

Lo stato dell'ex-pres. del Consiglio, Breitling, dimessosi per ragioni di salute è un poco migliorato.

(S) **Londra**, 5. — Secondo parecchi giornali il Papa avrebbe inviato al Re di Spagna una lettera autografa con cui lo ammonisce dei pericoli che minacciano la monarchia se la politica anticattolica continuerà.

(S) **Costantinopoli**, 5. — I delegati persiani hanno ricevuto l'autorizzazione di recarsi a Mecca.

Madrid. 5 — Stasera al Palazzo Reale avrà luogo un pranzo in onore dell'ammiraglio francese Touchard.

Vi assisteranno il Ministro della Marina e quello degli Esteri, il Pres. del Cons. Vega de Armijo, l'Ambasciatore Cambon e l'Ammi. Matta, comandante la squadra spagnuola.

— Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi per concretare il programma ministeriale che sarà sottoposto domani alle Cortes, dopo essere stato sanzionato dal Re.

L'opinione pubblica è in generale favorevole al nuovo Gabinetto.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Tokio**, 5. — La Banca anglo-giapponese, creata da capitalisti inglesi e giapponesi, ha ricevuto ieri la sanzione ufficiale.

(S) **Parigi**. 5. — *L'Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Londra il quale dice che il Ministro della guerra è stato informato che una grande attività regna fra i giapponesi in Estremo Oriente.

Truppe fresche provenienti dal Giappone sono state sbarcate in Corea.

La situazione in Manciuria è tale che i giapponesi ed i cinesi parlano apertamente di ostilità prossime e ritirarsi, uno al lago Baikal.

(S) **Hong-Kong**, 5 — La Camera di commercio di Canton, appoggiando i reclami dei residenti di Canton e Shanghai, ha deciso di protestare contro l'accordo anglo-cinese circa la costruzione della ferrovia da Canton a Kow-woo, essendo esso troppo vantaggioso per gli stranieri.

La Camera di commercio ha inviato a Pekino un doppio argomento in memoriale in cui fa appello ai finanzieri cinesi ed esteri perchè la ferrovia di Kow-woo rimanga esclusivamente di proprietà cinese.

Parlamenti esteri

GRECIA.

Una dimostrazione all'Italia.

(S) **Atene** 5. — *Camera*. — All'arrivi della seduta, il Presidente dice:

« Credo di interpretare il pensiero di tutta la Camera dicendo che la parole estemporanee del Presidente della Camera italiana, pronunciate in occasione della visita di Re Giorgio a Roma, provano eloquentemente la fratellanza dei due popoli.

« Noi siamo sempre stati con le nazione consorelle nella Magna Grecia finumo strettamente legati all'Italia e al Popolo romano. Avevamo molti usi e costumi identici. Adoravamo gli stessi Dei. Tarquinio il Giovane inviava ricchi doni al Tempio di Apollo a Delfo. Quando Bizanzio cadde, nobili e dotti si rifugiarono in Italia offrendo in cambio della cordiale ospitalità la cultura intellettuale che preparò il grandioso risorgimento.

« Dopo secoli, allorchè la gloriosa disfatta di Novara interruppe il raggiungimento della libertà e dell'unità italiana, la Grecia, contraccambiando l'ospitalità, accolse affettuosamente gli eroici profughi del glorioso Piemonte e delle altre regioni italiane.

« Sul suolo sacro della Grecia si trovano sparse le ossa degli eroici e gloriosi italiani che hanno combattuto alle lotte per l'indipendenza della Grecia.

« Nella bella e gloriosa Italia dormono il sonno eterno i giovani greci che hanno combattuto con entusiasmo per la libertà dell'Italia, sotto le bandiere coperte di gloria da Vittorio Emanuele e da Garibaldi.

« Le montagne ed i burroni di Creta, i piani della Tessaglia ripetono riconoscenti con noi l'eco dei nomi dei figlioli italiani che hanno combattuto per noi. La musica e la poesia italiana rallegrano sempre i nostri spiriti.

« Signor Presidente della Camera italiana! lo spirito dell'Italia, mediante le vostre belle parole, è penetrato nello spirito della Grecia, che riconoscente e commossa si volge verso la vostra nobile, illuminata, gloriosa e grande Patria.

« Nel Campidoglio e nell'Acropoli si sacrifica nuovamente alle stesse divinità. Sulle più d'ora incanzi possa turbare l'uno armonioso che lianno uniti amichi e gloriosi popoli. La Camera elenica, rappresentante di tutta la Nazione, appena legalmente costituita, crede suo primo dovere di dirigere alla Camera amica italiana ed al popolo fratello italiano voti cordiali e caldi ringraziamenti per le parole vibranti pronunciate verso il Re ed il popolo di Grecia ».

Theotokis, Pres. del Consiglio, alzandosi in piedi, si associa pienamente, in nome del Governo, alle parole del Presidente.

Rhallis, capo dell'Opposizione, Mauromichalis ed altri deputati si associano pure ed invano anche ringraziamenti al deputato Calli per le parole pronunciate alla Camera italiana.

La Camera, tra vivi applausi delibera di fare stampare il resoconto della seduta e di inviarlo al Presidente della Camera italiana.

La discussione sulla interpellanza sulla politica estera è fissata alla prossima settimana.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Alle Delegazioni.

(S) **Budapest**. 5. — Nella Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, *Kozlowski* (polacco) affermò che la propaganda italiana coadiuvata dall'azione austro-ungarica nell'Albania. Deplorò la cessazione dell'azione polacca nella Russia, nonchè i sanguinosi avvenimenti della Russia.

Il Ministro degli esteri, barr. *Aehrenthal*, biasimò la mancanza di riserva di Kozlowski riguardo agli affari interni di Stati esteri.

Il bilancio degli esteri fu indi approvato.

La seduta venne rinviata ad oggi.

(S) **Budapest**. 5. La Commissione della Delegazione austriaca ha approvato il bilancio ordinario e quello straordinario della marina.

Nel corso della discussione alcuni oratori fecero rilevare la necessità di una forte flotta e di una forte base per la flotta nella Dalmazia, perchè la Monarchia austro-ungarica possa fare una efficace politica nell'Adriatico.

Il comandante della marina fornì spiegazioni, sulle quali fu imposto il segreto.

Tutti gli oratori espressero simpatia per la marina, sostenendo che lo sviluppo ne è necessario.

(S) **Budapest**, 5. La Commissione per l'esercito della Delegazione ungherese ha approvato il bilancio della guerra.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5 — *Camera* — Si discute il progetto per il riscatto della Rete delle Ferrovie dell'Ovest.

Il Ministro dei Lavori, *Barthou*, combatte la proposta che tende a consultare in proposito le Camere di Commercio ed i Consigli Generali e sostiene l'approvazione del progetto.

Prende la parola *Bistrys*: i deputati dell'Estrema Sinistra abbandonano l'aula.

Bistry parla contro il progetto e dichiara che gli operai dello Stato sono in condizioni peggiori degli operai di una società privata.

Il Ministro *Barthou*, interrompendolo, dice che ciò è inesatto. Gli impiegati della ferrovia dell'Ovest avranno i loro quadri di avanzamento e le necessarie garanzie.

I deputati dell'Estrema a questo punto rientrano nell'aula.

Contant domanda a Bistry se egli non fosse per caso compratio dalla Compagnia dell'Ovest.

Bistry respinge sdegnosamente la discesa e parla in favore della proprietà individuale e rimprovera ai socialisti di preparare per l'avvenire una società di schiavi, deplorando che i socialisti non abbiano voluto ascoltare monire egli parla in nome di 50 mila operai.

Egli dice di sperare tuttavia che la maggioranza non sia più cortese.

La seduta è tolta alle 7.10 ed il seguito della discussione è rinviato a domattina.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 5. *Scupcina*. Continua la discussione della questione della fornitura dei cannoni.

Pasic che finora si è mostrato molto riservato provengono dalla stampa estera nemica della Serbia. L'oratore aggiunge che il Governo ha agito nell'interesse del paese.

Si approva con 89 voti contro 62 un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

Domani si discuterà il progetto per il prestito.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 5. — La sessione delle Cortes sarà chiusa il 15 dicembre. La ripresa dei lavori legislativi avrà luogo il 2 gennaio venturo.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 5. — *Seconda Camera*. — Bilancio degli esteri.

Il Ministro dichiara di non avere l'intenzione di proporre che nel programma della seconda Conferenza per la pace si inserisca la questione del disarmo graduale e nemmeno quella della neutralizzazione dell'Olanda. Quest'ultima questione deve essere regolata mediante un trattato internazionale.

Il Ministro ritiene però in proposito che i vantaggi della neutralizzazione siano minori dei pericoli che se risultano. Soggiunge che la politica dell'Olanda deve essere modesta, ma indipendente.

STATI UNITI

Washington. 5 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato oggi, con 113 voti contro 51, il progetto di legge che autorizza le banche nazionali a concedere prestiti sulle proprietà fondiarie e sugli immobili, limitando però l'ammontare di detti prestiti.

Washington. 5 — Il Segretario di Stato per il Tesoro, Shaw, nella sua esposizione finanziaria che che l'introito totale per l'esercizio corrente 1906-907 è valutato a 813,553,264 dollari, lasciando una eccedenza attiva di circa 38 milioni di dollari.

(S) **Washington**, 5. — *Senato*. — Dopo la lettura del Messaggio presidenziale. *Rayner* presenta una mozione la quale dichiara che il Governo federale non ha alcuna facoltà di discutere con Governi esteri il sistema delle scuole pubbliche in nessuno degli Stati della Confederazione.

La mozione soggiunge che non esiste alcuna facoltà nel trattato fra il Giappone e gli Stati Uniti che abbia rapporto con sale questioni e che il dovere del Presidente è di respingere al Giappone, o a qualunque altra potenza, soltanto che gli istituti di istruzione pubblica non si trovano sotto la giurisdizione del Governo federale, il quale non ha perciò facoltà di regolare e dirigere la loro amministrazione.

Il Senato discuterà oggi la mozione.

— Il Senato ha approvato senza discussione una mozione di Flint (membro per la California) la quale chiede che Metcalf (la copia di tutti i documenti ufficiali relativi alla sua inchiesta sulla situazione fatta ai giapponesi sulle scuole di San Francisco.

(S) **Washington**, 5. La Commissione del Senato per gli affari esteri si è dichiarata favorevole alla ratifica dell'Atto di Algeciras.

I senatori Spooner, Lodge e Bacon sono stati incaricati di preparare una mozione, la quale dichiari che gli Stati Uniti non intendono d'intervenire nei provvedimenti presi dalle Potenze di Europa al Marocco e che deve essere bene inteso che, se questa riserva non verrà fatta, i senatori democratici si opporranno alla ratifica del l'Atto.

Si prevede che la discussione del progetto per la ratifica dell'Atto di Algeciras sarà molto viva.

Commenti al Messaggio Presidenziale.

(S) **Londra** 5 — Il *Times*, commentando il Messaggio di Roosevelt, dice che esso è un documento notevolissimo, il quale, se non vi fossero altre prove, basterebbe a mettere il suo autore al livello degli uomini più eminenti.

Il Messaggio è concepito con spirito elevato, con imparziale giustizia e con un patriottismo illuminato che ignora i partiti e gli interessi. Roosevelt va più in là del tempo e dello spazio, considerando il suo paese come una nazione, il cui glorioso passato e il cui glorioso avvenire lo rendono superiori dell'ora presente.

(S) **Londra** 5 — Lo *Standard*, commentando il Messaggio del Presidente Roosevelt, dice: Per quanto riguarda i punti che si riferiscono alla situazione politica e finanziaria e internazionale, non vi è gran cosa nel Messaggio che attiri la nostra attenzione.

Il giornale spera che le parole del Presidente contribuiranno a calmare l'agitazione che aumenta al Giappone.

Il *Daily Telegraph* constata che questo consueto documento viene ogni anno ad allargarsi ed a raggiungere dimensioni colossali. Il Presidente vi parla senza timore, sapendo che la democrasia ama l'uomo che non ha paura di mostrarsi. Il passo relativo agli incidenti di San Francisco è ben fatto per pacificare le suscettibilità giapponesi.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 5. — Il v. ammiraglio Matta, comandante della squadra spagnuola che deve recarsi a Tangeri, è giunto a Madrid, chiamatovi dal Governo. Egli ha preso parte ad una conferenza con l'ammiraglio Touchard e col min. degli esteri, Perez Caballero.

(S) **Londra**. 5. — Lo *Standard* ha da Tangeri: La notizia del prossimo arrivo della squadra francese e spagnuola produce nel Marocco una certa inquietudine.

I ministri marocchini sono stati convocati in Consiglio straordinario per discutere la situazione.

(S) **Tangeri**, 5. — La missione americana è giunta da Fez, via Larrache, a bordo del vapore scorriffano *Saida*.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Petit Journal* ha da Madrid: Giunge notizia da Fez che il Sultano avrebbe intenzione di recarsi in grande pompa a Tangeri per salutare il comandante in capo delle squadre francese e spagnuola e per dimostrare alle popolazioni musulmane che egli approva le misure prese dalle Potenze per ristabilire l'ordine al Marocco.

Questa idea gli fu suggerita dal comm. Malmusi ed è stata appoggiata calorosamente dal rappresentante degli Stati Uniti e dai due delegati marocchini alla Conferenza di Algesiras.

Nelle sfere diplomatiche si considera che questo atto del Sultano potrebbe avere le più liete conseguenze.

Tangeri, 5 — Si annuncia che dalle truppe accantonate nei pianie di lasciare Fez per ristabilire l'ordine nella regione di Tangeri.

Questa notizia produce molta inquietudine nella popolazione delle campagne circostanti, poichè la formazione di Makallas sacrificano la governazione per risultati di amanente il brigantaggio nel paese.

(S) **Londra**. 5. Gli Ambasciatori di Francia e Spagna consegnarono oggi al Ministro degli esteri una Nota identica sul Marocco diretta alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

Sir Edward Grey ha dichiarato che ne approvava completamente il contenuto.

DA PARIGI.

(*Monogrammi della notte*).

Parigi, 6, ore 1.15. — In questo momento si diffonde la notizia della scoppio di una bomba nella fine dell'Opera. Manca assolutamente ogni dettaglio.

— Telegrafano da Londra che in seguito a dissensi insorti tra i direttori del *Times*, questo verrà trasformato in società anonima.

— Pure da Londra si ha che un marinaio della scuola segnali è scomparso dal bordo del suo incrociatore.

— Telegrafano da Washington: Corre voce che un trattato sia già in corso tra gli Stati Uniti e il Giappone, un'intesa secondo la quale nessun operaio di uno dei due Stati verrebbe impiegato nell'altro. La notizia non è però confermata.

Sul discorso del Ministro Aehrenthal.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 5. — E' buonissima l'impressione dell'esposizione politica fatta dal nuovo Min. degli esteri alle Delegazioni.

La *Neue Freie Presse* loda la sincerità e la schiettezza delle parole del Ministro, che in tutte le parti del suo discorso ha fatto sentire come nota predominante quella della continuità della politica austro-ungarica.

Come fatto nuovo si presenta nella manifestazione la franchezza, scevra da ogni reticenza, con la quale il Ministro ha trattato delle relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

E' certo che tutti gli elementi sensati e ragionevoli in Italia come in Austria-Ungheria desiderano che l'attuale buona armonia di Costa-Garcia, il quale uccise di sua mano i due capi bulgari.

12 - Banda di 10 *coumadasi*, diretti dal capo Bitinza.

Nei Caza di Gheughelì — 13-15 - Tre bande che percorrono i villaggi di Radiua, Smokfitza, Kousho spargendo ovunque il terrore.

16-17 — Bande di 20 e di 30. Esse, che operano nei villaggi kutzovalachi d'Ossian, Lubnitsa, Livadia ecc., che sono stati formati ad adcrire al rumenismo.

18 - Banda del capo Bintza, che agisce presso Tikfes.

19 - Banda rumena a Caratieva, che recentemente ha ucciso 5 greci.

Nel Caza di Strumnitza — 20-21 - Bande bulgare dei capi Maunasi e Kimoff, 40 uomini in tutte, diretti dal capo-banda Tsernopef fino alla sua morte avvenuta un anno fa.

22 - Altra banda comandata da Sutis. Essa si distinguevva per la sua ferocia: in solo 8 giorni, dal 5 al 13 ottobre, ha ucciso 5 greci.

Nel Caza Kilkis — 23-26 — Bande bulgare si nascondono attualmente nei dintorni del lago Aardjan.

Sangiaccato di Serres.

Nel Caza di Serres — 26 - Banda bulgara sotto gli ordini del capo Taska, che opera nei dintorni di Serres, dove recentemente massacrò tre greci.

Nel Caza di Melenikon : 27-28: Due bande sotto il comando dei famosi Sandansky, che agiscono nei dintorni di Melenikon.

Altri Caza — Data la vicinanza della frontiera bulgara, le bande vi sono più numerose. Ma è difficile controllarne il numero; tanto più che esse non hanno residenza fissa.

Sangiaccato di Drama

Nel Caza di Zihna : 29-31 — Tre bande dei capi Pantisa (opera tra Karlicovo e Tirnovol, Manoff e Rajeff (operano attorno a Kalapoti).

Nel Caza di Drama : 32-33 — Due bande che colpiscono di preferenza i maestri ed i popi greci.

Come si vede, è molto errata l'affermazione che nella Macedonia mancano le bande bulgare. Non solo: è opportuno anche notare che in alcuni di questi *Caza*, come in quello di Serres e di Drama, non vi sono mai state bande greche. Il che dimostra ancora una volta come queste siano sorte soltanto in seguito alle persecuzioni bulgare, e che i bulgari continuino ancora, come pel passato, la lotta violenta contro l'Ellenismo.

L'esposizione finanziaria all'estero

(S) **Vienna** 5 — I giornali riproducono l'esposizione finanziaria fatta alla Camera italiana dal Min. del Tesoro, on. Majorana.

La *Neue Freie Presse*, commentandola, dice che il progresso dello sviluppo economico dell'Italia trova la sua espressione nella favorevolissima situazione del bilancio che l'on. Majorana ha esposto alla Camera.

E' interessante il fatto, dice il giornale, che i cospicui avanzi dell'esercizio siano impiegati nei vari servizi pubblici nello stesso modo, come fu fatto recentemente alla Camera austriaca.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'esposizione finanziaria dell'on. Majorana permette di trarre splendide conclusioni circa la situazione finanziaria ed economica dell'Italia.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 5. — L'aggiunto al comando del distretto di polizia, Cherentieff, che dopo il *pogrom* di Bielostock era stato trasferito a Pietroburgo, stamane alle 11 sul *quai* Tcharkaia è stato ferito mortalmente da un operaio che si è suicidato dopo l'attentato.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Stamane il Consiglio di guerra ha incominciato il processo contro l'ammir. Nebogatoff ed i 78 ufficiali della sua squadra, accusati di essersi arresi al nemico.

Atti del Governo.

La Gazzetta Ufficiale del 5 contiene:

Reg. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Cogollo (Vicenza).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 12 al 18 novembre.

Estrazioni delle obbligazioni per le opere edilizie di Roma e della ferrovia Udine-Pontebba.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corr., in Castelvecchio Calvisio Prov. di Aquila, ed in Sesto San Giovanni, Prov. di Milano, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, uscito ieri, contiene nella sua parte ufficiale:

Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — R. D. che istituisce due borse di studio nella R. Scuola super. di commercio in Bari a cagico della R. Delegazione per l'assm. civile delle Reali Basiliche Patriarchine pugliesi — R. D. riguardante le disposizioni transitorie per l'attuazione della legge 12 luglio 1906 — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

Preture. — Sono trasmutati i seguenti pretori:

Pellegrini Pietro da San Nicandro Garganico a Cascia, Visasio — Traverso Guido da Grondona a Chiavenna — Bertana Luigi da Gardone Val Trompia ad Asola — Clerici Luigi dal 5° mand. di Milano, al 7° mand. ivi — Proti G. B. dal 1° mand. di Como al 5° di Milano — Zenini Tommaso da Martinengo al 1° mand. di Como — Ferraroni Arturo da Demonie a Gardone Val Trompia — Penasti Alfonso da Nocera Inf. a Calvano — Punzi Enrico da Calvano a Noceta — Ferrari Garrito Alfredo, pret. a Mondovì è incaricato di supplire il titolare di Vicoforte di Mondovì.

* * *

Ministero Finanze — Pascirolli Guido, aiutante delle imposte a Genova, è stato trasferito ad Iselli (Cagliari).

Marina. — Movimento: Il ten. di vasc. Carlo Feusi dal « Bronte » alla disponibilità. - Id. Luigi Vinci dalla disponibilità al « Bronte ».

Sbarca dal cacciatorpediniere « Bersagliere » il ten. macch. Giuseppe Guglielmino sostituito dal par grado Edoardo Leone che sbarca dalla « Sicilia » sostituito dal ten. macch. Gennaro De Filippo temporaneamente surrogato sulla « Staffetta » dal par. grado Filippo Alibertini.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 5, ore 17,15. — Stamane venne arrestato il garzone macellaio Salvatore Archinti di anni 19, in flagrante furto di una bicicletta.

Quando l'Archinti venne tradotto davanti al Commissario, con moto fulmineo si sparò una rivoltellata al capo. Venne trasportato morente all'ospedale.

— L'assemblea dei socialisti riformisti decise di accettare il deliberato della Direzione del partito per la loro rientrata ufficiale nel partito stesso, ma con la coesistenza in Milano delle due riorganizzazioni rivoluzionarie e riformista indipendenti l'una dall'altra, chiamando inoltre la Direzione arbitra nelle lotte elettorali o negli altri conflitti.

Torino, 5. — L'ispettore al Ministero cav. Agostini arrivato da Genova si recò alla sede della Lega pensioni per procedere ad una ispezione contabile.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza 5. — La direzione delle fornaci Lupelino di Casalpusterlengo, d'accordo coi proprietari di altre fabbriche laterizi di Cremona, annuncia che col giorno 8 corr. cesserà la fabbricazione, causa il disservizio ferroviario.

L'on. Balsari, deputato di Piacenza, che trovasi a Roma, telegrafò il suo rammarico.

I funerali del sen. Sanguinetti.

Bologna 5, ore 16,55 — I funerali del senatore Sanguinetti sono riusciti imponentissimi.

Aprivano il corteo un battaglione del 35. fanteria con musica e bandiera, vessilli di oltre cinquanta associazioni con bandiere, plotoni di guardie municipali e daziarie, la musica cittadina, i vigili del Comune e una Compagnia di pompieri col Gonfalone municipale.

Reggevano i cordoni del carro il prefetto Dallari, il presidente marchese Tanari, il comandante il Corpo d'Armata gen. Pozza di San Marzino, i deputati e i senatori della Provincia.

Seguivano i fratelli dell'estinto commendatori Vittorio, Lazzaro e Lodovico, i parenti, le rappresentanze dell'associazione e una miriade di autorità, di amici, di estimatori dell'illustre estinto.

Lungo il percorso si assiepava una folla immensa.

A porta Sant'Isaia vennero pronunciati parecchi discorsi.

Nell' Italia Meridionale.

Andria. 5. — La situazione elettorale in questo collegio, vacante in seguito alle dimissioni dell'on. Spagnoletti, è ormai ben delineata.

Gli amici di Spagnoletti sostengono il sig. Riccardo Cocl, mentre gli elementi temperati voteranno un'altra volta per il comm. Domenico Bolognese che tenne la prova delle urne nel 1897 e nel 1900 eccadendo però di fronte all'on. Imbriani e all'on. Spagnoletti.

L'esito questa volta, data l'impressione del caso Spagnoletti, è incerto.

Bari, 5, ore 16,10. — Stamane ventotto sindaci della provincia si riunirono nella sala comunale, sotto la presidenza del nostro sindaco Lembo. Alla riunione aderirono altri otto sindaci che non avevano potuto intervenire.

Venne votato un ordine del giorno chiedente la applicazione immediata dell'art. 272 della legge 10 febbraio 1889 per la dichiarazione di vacanza delle scuole primarie allo Stato, e invocante provvedimenti a favore dei Comuni del Mezzogiorno.

Napoli. 4 ore 18. — Stamane si ripetevano nell'Università le scene selvagge di ieri. Gli studenti delle cliniche entravano nell'Università a gruppi e si abbandonavano ad atti di vero vandalismo, infrangendo vetri, scassinando porte, interrompendo le lezioni e facendo sospendere gli esami.

A nulla valsero le esortazioni del Rettore che facevano capire essere ingiustificata l'agitazione, non essendosi ancora pronunciato il Consiglio Accademico.

Grande è stata l'indignazione dei professori.

L'on. Colajanni, rivoltosi agli studenti, disse loro:

Vergognatevi! In tanti anni di insegnamento non ho mai assistito a scene così disgustose.

— Agli equipaggi dei piroscafi « Marsala » e « Calabria », in partenza da Napoli, giunsero telegrammi da Genova annunciando che lo sciopero era stato proclamato a bordo della « Lombardia ».

La Direzione Generale della navigazione, temendo che anche a Napoli si proclamasse lo sciopero, ha inviato a Torre del Greco per arruolare del personale avventizio.

Ma nessuno volle accettare, dato il trattamento fatto loro durante l'ultimo sciopero.

L'ispettorato dell'emigrazione con la persuasione l'imbarco dei 60 emigranti che dovevano partire col « Nord America » e a quelli destinati al « Marsala » e al « Calabria » la cui partenza venne rimandata.

Le ragioni dello sciopero vanno ricercate nelle richieste per il miglioramento alle paghe del personale dei transatlantici.

Tra emigranti regna viva agitazione: essi si recarono a protestare presso l'ispettorato dell'emigrazione.

Stamani gli ausiliari doganali, malcontenti della loro posizione e indignati perchè il Ministro della finanze non tenne conto, nell'esposizione finanziaria, del loro bisogno, hanno abbandonato in segno di protesta il loro ufficio.

Nelle Isole.

Sassari. 4 (*Cucciarelli*). — Questa mattina si è inaugurato l'anno accademico nella nostra R. Università con uno splendido discorso del prof. Angelo Roth, direttore della clinica chirurgica, membro del Consiglio Superiore della P. I., che svolse con non comune eloquenza ed eleganza il tema « Lavoro salubre ».

Erano presenti tutto il corpo accademico, molte signore, le autorità, numerosi medici e professionisti e gli studenti di varie le facoltà.

L'oratore fu applauditissimo.

Catania. 4. — In contrada Torriani, il contadino Giuseppe Minaudo, vennto a contesa con la propria moglie Maria Alloni, ventidenne, presa da sanguinario furore, con una scure, vibrava alla persona dei vari colpi, fracassandole il capo.

Unica testimone dell'orribile scena fu una nipotina della povera uccisa. Concetta Spadaro, di 7 anni, contro la quale, temendo d'essere accusato, infierì quella feroce belva, troncandole il capo con la medesima arma.

Indi, appiccato il fuoco alla casa, v' fuggì e con è stato finora rintracciato.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 5. — Mentre si sperava nella saggezza della nostra Giunta comunale, per l'approvazione della domanda presentata da molti padri di famiglia, intenti all'istituzione della 6ª classe, spiacevole effetto ha prodotto la notizia che la Giunta in data il proprio parere contrario.

Perchè, per quanto riguarda l'istruzione pubblica, si vuol tenere Albano, dietro agli altri Castelli Romani? Non è esso forse tra i primi?

Speriamo adunque che la Giunta riprenda in esame la questione, e che considerati nuovamente gli enormi vantaggi di detta istituzione, sia favorevole alla medesima.

Gerio. L'*anormità* dei vantaggi è discutibile: quindi se il bilancio, che non conosciamo, marcia sopra un filo di rasoio, la Giunta, a nostro avviso, non ha commesso davvero un gran peccato.

S. d. D.

Civitavecchia. 4 — Le elezioni che ebbero luogo ieri per i consiglieri della nostra Camera di commercio ebbero i seguenti risultati:

Eletti: Tommaso Alibrandi con voti 226 — Ing. Egidio Bonigi con voti 225 — Cap. Francesco Scotti con voti 204 — Cap. Giuseppe Cialdi con voti 187.

Questi si asseriva che pel prossimo gennaio la locale stazione delle torpediniere verrà probabilmente istituita a Messina.

Sono incominciati i lavori per il ristabilimento del locale dell'Ufficio postale da tanto tempo desiderati.

Si spera che le modifiche risponderanno al desiderii della popolazione e all'igiene dell' Ufficio stesso.

Capranica. 5. — Ieri mattina la guardia campestre comunale, perlustrando il bosco di porta Orcella, riferisce i resti di un cadavere irriconoscibile. La morte si ritiene avvenuta da circa un mese. Si recò subito sul luogo l'autorità giudiziaria.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

I ragazzini delle scuole secondarie continuano a salare le lezioni a Genova ed hanno anche indetto un comizio per un *referendum* sulla cessazione o meno dello sciopero. Si mantengono però tranquilli e non danno luogo ad incidenti.

— A Napoli, come si dice, i lezioni sono state riprese ovunque regolarmente. Lo sciopero è limitato ad una cinquantina di ragazzi dell' Istituto tecnico.

In seguito ad un concordato intervenuto fra padroni di forni e i garzoni formai di Corato (Bari) questi hanno tutti ripreso, regolarmente, il lavoro.

Sports

Caccia alla volpe — Appuntamenti di caccia alla volpe:

Giovedì 6 corr. - Cecchignola fuori la porta S. Sebastiano, strada a destra, Km. 6.

Lunedì 10 id. - Ippodromo delle Capannelle, fuori la porta S. Giovanni, Km. 9.

Giovedì 13 id. - Tor di Valle, fuori la porta S. Paolo, strada a destra, Km. 7.

Sabato 15 id. - Castello di Tor Fiorenza, fuori la porta Salaria, Km. 11.

Lunedì 17 id. - Falcognana, fuori la porta S. Sebastiano strada a destra, Km. 13.

Tiro a Segno di Roma

Risultati delle gare eseguite il 4 dicembre:

Categoria I — Campionato annuale - M. 300 - Migliori risultati: bersaglio di cenola, Farinelli 102 - bersaglio bianco, Farinelli 110 - Cebba 109 - Vitali 107 - Alegiani 107 - Giuliani 105 - Tadelli 105 - Camani 104 - Menecacci 103 - Bernardoni 101 - Miughelli 100.

Categoria II — Iniziandi - M. 200 - Premiati: Alberini 25 - Becchetti 22 - Rocchi 22 - Pasti 21 - Fasoggi 20.

Categoria III — Incoraggiamento - M. 300 - Premiati: (posizione in piedi) Delfino 20, Farinelli 20 — (posizione in ginocchio) Fraioni 22, Di Magio 21.

Categoria IV — Serie ripetibili — M. 300 - Premiati: Carducci 92, Sagnotti 80, Farinelli 78,Cebba 78 e Ciacci 74.

Categoria V — Rivoltella d'ordinanza — M. 30 - Campionato annuale - Migliori risultati: Tavelli 105, Camani 96, Borgogelli 94 e Labriola 88.

Categoria VI — Rivoltella libera — M. 50 - Campionato annuale - Migliori risultati: Tavelli 251, Borgogelli G. 213 e Labriola 75.

Alla gara con carabina Flobert - Distanza m. 12) vi prese parte il Ricreatorio M. A. Colonna.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 1° granatieri cav. Lubatti.

Rassegna drammatica

" Bona genti „ di Luigi Capuana.

Et Minica Nuarba e una moglie *Rosa* hanno raccolto in casa propria un trovatello, *Mimone*: egli ha otto anni ed è cresciuto amorevolmente verso i suoi genitori adottivi che lo amano come figlio proprio.

E' la festa di San Giuseppe e nella casa di Zi' Rori : ci si prepara per la solenne processione del Patriarca e intanto s'imbandisce la tavola in allegria.

Ma a turbare la gioia piena e serena della giornata lietissima arriva una lettera da *la cavaliere Gioia*, il quale, avendo sposato la madre e legittimato Mimone, lo reclama.

Minica si ribella irrisamma violentemente, direi selvaggiamente: Minica e Rosa non intendono assolutamente di staccarsi dal piccino adorato e sfidano ogni minaccia, come rifiutano ogni promessa: Rosa lo rifiuta e si piant sulla porta pronta a lottare e a morire prima che Mimone esca dalla sua casa.

La seconda parte di queste scene '— come il Capuana ha intitolato il suo lavoro — si svolgono in casa di *Don Neli*, avvocato, al quale si Minica e Rosa si sono rivolti per aver protezione e difesa contro le pretese del cavaliere Gioia: Don Neli non sarà forse un giurista, ma è un uomo di gran cuore e — a differenza di sua moglie Donna Jena — di grande pazienza e molto buon senso: riesce così bisogna lasciar da parte il codice e toccar l'anima della « donna di sentimento dei suoi clienti » con molta abilità e finezza per vincerli che il bambino deve tornare ai suoi genitori: Minica e Rosa, basando e ribaciando tra le lagrime il bambino, lo consegnano al babbo suo.

* * *

Il Bona genti, esaminato nel suo contenuto umano, appare un dramma schietto e semplice di squisita fattura: scene di costumi, scene di ambiente nelle quali esso si agita sovrano con la violenza indomita e spesso brutale della sua popolare isolana; *Bona genti* invece è un idillio soave, in cui ha la sua più alta espressione un sentimento amore più puro, più bello, più nobile, più disinteressato dell'amore dei genitori pei figli, in cui vibra e palpita con dolcissimi fremiti consolatori la pietà verso un piccino trovato solo, abbandonato nel mondo e per questo solo amato fino alla follia.

E nel cuore di quest'uomo e di questa donna che poi, malgrado tutto, cedono finalmente disarmati alla commozione del padre, perchè in fondo pare anche a loro che egli abbia un po' ragione, suo affetto, è un poema delizioso di gentilezza, che dà alla nostra anima sollievo e conforto.

Non mai come ora ci ripreso il motivo della strana religiosità di quei popolani, che sfocia nella superstiziosamente la divinità e contro di essa impreca se non concede le domandate grazie, sempre con le stesse forme ed ha reso assai efficacemente e questo particolare atteggiamento dell'anima popolare siciliano: ha poi stendiato sottilmente, acutamente, i suoi personaggi e d'ognuno ha fatto una figura completa e perfetta.

Ben meritate sono state dunque le ovazioni che a Luigi Capuana rivolse ieri sera il pubblico che gremiva il Nazionale.

Vice-Jean.

Drammatica. — Giuseppe De Paoli ha tradotto in italiano la commedia di T. De Banville *Florita*, in 4 atti e *Il bel Leandro* in 3 atti.

La Duse si recherà a Nizza e reciterà nel Casino di piazza Massena, repertorio esclusivamente italiano.

— Al Royalty Theatre di Londra ha avuto discreta accoglienza una nuova commedia di miss Goldsmith, intitolata *La Vespa*.

Eccone il soggetto:

Il figlio di un Pari vuole sposare un'attrice, ma il padre e la famiglia vi si oppongono. Allora una giovane parente gli suggerisce gueroscamente un espediente per impedire il suo scopo. L'attrice intenta al figlio del Pari un processo per rottura di promessa di matrimonio in seguito al quale la famiglia del giovane è condotta a contrarre a pagare 20 mila sterline di danni.

* * *

Lirica. — Telegrafano dalla Nuova Orleans che il tenore Costantino ha riportato colà una serie di trionfi nelle opere *Cavalleria Rusticana*, *Rigoletto* e *Manon*.

— Al Grand Théâtre di Bordeaux ha avuto un successo veramente eccezionale una nuova commedia lirica in 3 atti intitolata *Le guerre de femmes*, tratta da Paul Lordon dal noto romanzo di Firmano padre e di cui la musica è stata scritta da m. Poujade.

* * *

Concerti. — Il pianista Edoardo Risler ha dato alla Aeolian Hall di Londra quattro concerti consacrati alla musica di Beethoven.

Il successo è stato ottimo.

* * *

Arte. — La National Gallery di Londra si arricchirà fra breve della famosa collezione Lucy Colman di cinquanta ritratti di donna, che crearono la moglie del Botticelli, ritratti di Giorgione Coste, Bronzino, Antonello da Messina, Morietto, Paris Bordone, Annibale Caracci, un *S. Girolamo* del Correggio da splendide fotografie, oltre il concetto largo notiziario artistico.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - II Sezione Penale.

Pres. comm. on. Lucchini — P. M. comm. Frola
Difesa avv. Francesco Di Benedetto.

Omicidio colposo.

La Corte di Appello di Roma aveva condannato tale Giuseppe Lodadio, assessore comunale di Introdacqua, per omicidio colposo, avvenuto in un incidente di caccia in persona di Amicelo Ciuffa.

Avendo il Lodadio interposto ricorso in Cassazione, deducendo varii motivi di annullamento, ieri avvenne la discussione della causa fatta dall'avv. Di Benedetto Francesco.

La Corte annullò la sentenza impugnata e rinviò la causa per novello esame alla Corte di appello di Perugia.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-*Zugaro* — P. M.: cav. Coppola - Canc.: cav. Crisafulli — Dif.: avv. Amici e Zuccari.

Omicidio fuori Porta S. Paolo.

Tale Benedetto Marinelli aveva ferito colo scialpello Augusto Sernicoli due pieire di marmi di Sernicoli, insieme al figlio Remo, il 19 luglio scorso, mentre andava a rintracciare in un terreno presso l'osteria di Paolo De Filippo fuori Porta S. Paolo. Pagato il prezzo sorse questione perchè il Sernicoli si accorse che in pietra presentavano delle lesioni nella parte superiore.

Dalle parole passarono ai fatti e il Marinelli esplose contro il Sernicoli un colpo di rivoltella fortendolo al petto. Il Sernicoli ebbe appena il tempo di esclamare: « Mi hai ammazzato », perchè morì quasi subito.

Il Marinelli, subito arrestato, disse che non aveva intenzione di colpire, ma che vistosi in pericolo, aveva cercato di sgiudere l'arma in aria.

I giurati invece ritennero che egli aveva agito per legittima difesa, epperò lo assolvettero.

IX Sezione penale.

Pres. cav. Fagioli — Giudici avv. Rosi-Bernardini e Garagnao — P. M. avv. Cristiani — F. C. avv. Ulderico Mazzolani — Difesa avv. Borre.

Grave disgrazia in via Varese.

Ieri sera ad un tardo terminò il processo, per omicidio colposo, a carico dell'ing. Pelbio Durante Valentini per la disgrazia avvenuta il 26 ottobre in via Varese 40, in persona della bambina Emilia Bradli.

Il Tribunale assolvette l'ing. Daranti Valentini per non provata reità, riserbando ad altra sede il giudizio sulla responsabilità civile.

Furto alla ditta Jesurum.

La notte del 14 al 15 febbraio u. s. dei ladri abili ed audaci, servendosi di chiavi falsificate ai proprietari, penetrarono nel negozio della ditta Jesurum e C. in piazza di Spagna e scassinando il cassetto di un mobile asportarono bottino di merletti preziosi, vestagli artistici e di denaro per circa ventimila lire.

Dalle indagini e per confidenze ricevute, si potè assodare che autori del furto erano stati Giulio Stella e Luigi Brandi, pittori, Ferdinando Cardinali, e Luigi Ceccoli, decoratore, che vennero arrestati.

Dopo una lunga istruttoria furono tutti rinviati al giudizio del Tribunale per rispondere di furto doppiamente qualificato.

La causa iniziata ieri per il 19 luglio scorso, si dovette rinviare perchè il Berardi era stato ricoverato al Manicomio avendo dato segni di alienazione mentale.

Il Tribunale ordinò un accurato esame sullo stato mentale del Berardi, ed il perito prof. Bianconi conclude che il Berardi era un degenerato isterico.

La causa, portata nuovamente al giudizio: sarà trattata oggi dalla IX Sezione del Tribunale, presieduta dal Fazioli.

Difendono gli imputati gli avv. De Sanctis-Mangelli, Sansoni e Tocci-Scaturro.

La famosa coda del processo Acciarito.

Si sa che, in seguito alle note polemiche, più o meno velenose, i quattro anarchici processati quali complici di Acciarito ed assolti dalla alle Assise di Teramo, credettero di sporgere querela contro i comm. Canevelli, Doria ed altri.

Dopo una lunga istruttoria, con ordinanza del giudice inquirente, fu dichiarato il proscioglimento dei querelati per inesistenza di reato.

Contro questa Ordinanza i querelanti, che si erano costituiti P. Civile, ricorsero alla Sezione di accusa, che ha emanato ieri l'altro la sua sentenza, nella quale, dichiarando in modo espresso di *prescindere completamente dal merito* della contestazione e quindi dalla questione della falsificazione, ha confermato l'ordinanza del Giudice inquirente e rinvia gli atti perchè, nei casi come l'attuale, il proscioglimento *per inesistenza di reato* deve essere pronunziato dalla Camera di Consiglio e non con semplice Ordinanza del Giudice istruttore.

Sebbene questa motivazione fosse più che notoria, i giornali, patroni degli anarchici, hanno trovato comodo di taccia per proclamare la *rivincita* (sic) dei querelanti, mentre è chiaro che si tratta di una questione di procedura, che obbliga a rifare la causa.

Bella vittoria davvero.

Il processo Foucaud-Delombre.

(S) **Londra,** 5. — La signora Amelia Foucaud, che lanciò il vetriolo sul viso di Andrea Delombre, è comparsa ieri dinnanzi alla Corte di giustizia.

Il tribunale respinse una domanda di libertà provvisoria dietro cauzione malgrado lo stato interessante della signora.

Andrea Delombre, la cui guarigione segue il suo corso, non potrà presentarsi dinnanzi alla Corte che fra otto o dieci giorni. Perciò il processo è stato nuovamente aggiornato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 6 dicembre 1906 - S. Nicolò
Leva il Sole alle ore 7,30 — Tramonta alle 4,37 m.
Leva la Luna alle ore 6,31 m. - Tramonta alle 19,11 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.7	sereno	Nizza	7.6	3/4 coper.
Amburgo	1.2	1/2 coper.	Parigi	4.9	sereno
Vienna	3.4	1/4 coper.	Costantin.li	10.3	coperto
Madrid	2.4	1/2 coper.	Malta	13.0	1/2 coper.
Parigi	10.1	coperto	Atene	10.8	piovoso

In Italia.

CITTÀ	Temp. cessate.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massa.	min.
Genova	11.7	1/2 coperto	calmo	16.8	10.4
Torino	4.6	1/2 coperto	—	10.4	4.8
Milano	5.5	1/2 coperto	—	12.8	4.6
Verona	3.0	1/2 coperto	—	10.4	2.0
Bologna	7.4	sereno	calmo	8.6	3.6
Ravenna	3.7	sereno	—	8.5	2.8
Pesaro	4.8	1/2 coperto	mosso	11.2	3.0
Firenze	2.5	sereno	—	9.0	1.0
ROMA	3.0	sereno	—	10.6	4.9
Bari	12.2	1/2 coperto	mosso	12.5	7.0
Napoli	14.1	1/4 coperto	agitato	12.8	9.0
Potenza	6.1	1/2 coperto	—	12.5	2.0
Tiriolo	8.2	1/2 coperto	—	12.6	5.4
Palermo	11.0	1/2 coperto	mosso	12.5	9.0
Messina	13.0	1/2 coperto	agitato	12.6	9.0
Cagliar.	10.5	sereno	legg. mosso	16.8	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della ripetitrice è di 29,66. Barometro a mezzogiorno 752.2. Termometro centigr. *massima 14.3 minima 4.9*.

Umidità relativa 76 assoluta 2.83. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

1. A Brescia abbricavarci
Fabbricati e terreni abbasso
2. In Europa e in Africa ca
Siam frutti assai pregiati.

Spiegazione del precedente successivo:
5.0850

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 e 3 dicembre 1906.
Nati 78 compresi 4 stati morti
Morti 51 dei quali 12 sotto i 7 anni

Nati.

Maggi Girolamo, Roma, 72, possidente, coniug. - Riva Remo fu Vincenzo, Brescia, 53, pasticciere, coniug. - Anzi Sonio fu Giuseppe, Palestrina, 70, farmaciere, coniug. - Faissi Antonio fu Ernesto, Roma, 18, impiegato, celibe - Ottaviani Ottaviano fu Giuseppe, S. Vito in Monte, 77, civile - D'Alessio Giuseppe fu Antonio, Amatrice, 46, cocch., coniug. - Lombardi Domenico fu Ambrogio, Roma, 27, cocch., coniug. - Morbelli Luigi fu Vincenzo, 81, occhiere, ved. - Crescenzi Filippo fu Pietro, Roma, 66, possidente - Reiti Nicola fu Giovanni Battista, Roma, 72, scalpell., celibe - Cappellacci Maria Matilde Orsola fu Andrea, Camerino, 44, coniug. - Capobianchi Domenico fu Pietro, Sacrofano, 67, coniug. - Iacoucci Giorgio di Nicola, Pisa, 22, droghiere, coniug. - Tiani Stella fu Michelangelo, Roma, 36, veder. - Bongiorni Giuseppe fu Giovanni Battista, Frascione, 23, scalpell. - Bonvetta Perfetti Pierina fu Giovanni, Roma, 28, varia, nubile - Maria Caterina fu Vincenzo, Roma, 75, ved. - Santini Leri Maria fu Raffaele, Matelica, 58, pittrice, nubile - Reali Serafino fu Francesco, Arpino, 57, coniug. - Iannacelli Marchini Argentina di Domenico, Ravenna, 26, coniug. - Cataldi Viterbi Concetta, S. Vito sul Tronto, 22, nubile - Acciari Anna fu Bernardino, Rocca Priora, 23, nubile - Iori Rosa fu Giovanni, Roma, 22, sarta, nubile - Ancona Romolo fu Pietro, Roma, 21, impiegato, celibe - Fabiani Quirico fu Luigi, Velletri, 32, muratore, ved. - Catarzi Pietro fu Luigi, Roma, 47, possidente, coniug. - Marzoni Adele fu Giovanni Maria, Ancona, 51, coniug. - Morresi Battisti Anna fu Luigi, Roma, 32, coniug. - Pierucci Eddiker di Ebenezzaro Ida fu Berat Anker, Bergen, 40, coniug. - Consorti Cecilia fu Giovanni, Roma, 64, coniug. - Fruschetti Giacchino fu Carlo, Roma, 32, impiegato, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Milano - 21 dicembre - Costruzione stradale fra via Lodovico Scarioni e la strada provinciale Paullese pel cellettore di Nosedo.

Ospedali riuniti Roma - 18 dicembre - Provvista di tempo, di medicinali e vaccine. Pres. L. 14,879 in 3 lotti.

Genio militare Roma - 19 corrente - Vendita dell'area demaniale di San Vitale (Rieti Monti). Pres. lire 520,000.

Comune di Tolfa - 15 dicembre - Affitto taglio del bosco « La Castagna » Pres. L. 7,868.

Farmacia comunale Pitigliano Torino - 20 dicembre - Provvista di cotone idrofilo e cerotarlo in falde. Pres. L. 61,500 in 3 lotti.

Manicomio di Roma - 19 dicembre - Fornitura di litri 9000 di olio da pasto. Pres. L. 9000; e di litri 3000 di olio da ardere. Pres. L. 2970. Separate dirre quint. 140. Pres. L. 6434; doppio bollo quint. 75. Pres. L. 3375; pane a pasta dura quint. 1000. Pres. L. 360. Sedi cartiglia in lastre quint. 30. Pres. L. 2850.

R. Arsenale Napoli - 4 dicembre - Provvista di tela cotonina. Pres. L. 40,000.

Comune di Sirolo (Ancona) - 12 dicembre - Affitto per 9 anni della cava di pietra del monte Conero. Pres. L. 4500.

Comune di Cigcarino - 12 dicembre - Appalto dazio consumo 1907-1910. Can. Annuo L. 27,400.

Intendenza finanza Pisa - 12 dicembre - Affitto in seguita domanda di rialzo per anni 6. Can. Ann. L. 23,100.

Provincia di Modena - 16 dicembre - Manicomio 1907-1911. S. p. delle Rasiere in Monte. Annuo. L. 30,744.

Notizie - Vacanti presso il Comune di Anghiare Gennano (Potenza), Montichiari e Verolavecchia (Brescia).

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo
da DOMENICO CIAMPOLI

II.

Anfissa Ivanovna fece un gesto disperato, seguitò la via e giunse a casa più morta che viva.

Una triplice dose d'amigdalina non le diè risoluto affatto: ella sentiva stringersi il cuore! Le venne in mente di andare in cerca di consolazione dalla nipote: ma costei, vedendola entrare con la faccia smarrita, lo scialle cadutole dalle spalle e facendosolo uno strassico dietro, scoppiò a ridere pazzamente e non trovò sillaba per calmarla.

La buona signora, inasprita da quella indifferenza, andò a mettersi a letto, ordinando a Donna, la cameriera, di coricarsole a fianco, ed al « lacchè » Polessio di stendersi a traverso la porta, cosa non fatta mai sino a quel giorno.

A malgrado di queste precauzioni, non ci volle poco per addormentarsi: ed appena ebbe chiusi gli occhi, non le apparve la testa del terribile coccodrillo di sotto il letto?

Esso attorcigliò, con la coda, la povera Donna che dormiva per terra un sonno di piombo, si rizzò, si chinò verso Anfissa Ivanovna, spalancò la gola fiammeggiante e... l'inghiottì.

III.

Il podere di Anfissa Ivanovna, sebbene di non molta estensione, fruiva tuttavia quanto potevasi desiderare, bello, pratevole, in un dimesso pescheroccio, terreno argilloso di prima qualità, di cui fabbricavansi stoviglie famose nei dintorni.

In una parola, era tale la fertilità del suolo da non dover mai temere cattivo ricolto.

La casa, senz'essere vasta, aveva una bell'aria di agiatezza; nascosta tra la fresca e gagliarda vegetazione d'un giardino spazioso, ove non vedovasi neppure un solo albero tisicuzzo, cosa attrava a forza lo sguardo del passeggiero, a piedi o a cavallo che fosse.

Non si poteva trattenere l'ammirazione per quell'angolo remoto, ove tutto pareva prosperare e crescere di bene in meglio, dove le mele, le pere e le ciliegie maturavano stupendamente, eccitando la gelosia del vicinato.

Ma... ma visto nulla di simile? esclamavano incollerisi. Vedi, ve' che muoiedi di fruttì? Se non avessimo una mela, una sola?... Che se poi fa alla fine quella vecchia mummia? E il grano? Che grano! A che diavolo può servirle tutta quesata roba?

Anfissa Ivanovna, senza neppure immaginare l'invidia destata dalle sue mele, viveva tranquillamente nella sua casetta, fra vecchi servi, che contavano gli stessi anni di lei.

Piccola, curva, secca come una pergamena, coi setiani suoi sunnati da un pezzo e il naso a becco di sparviere che si chinideva verso il mento, come volesse odorarlo, amava di mangiare bene, comunque le rimanessero, al più, due o tre denti solianto.

È vero che talvolta si contentava di masticare ora una mela, ora una pera, ma siccome, per mancanza di denti non poteva trarne che il succo, ne rigettava la polpa ovunque, sotto la tavola, sotto il canapè o dietro un armadio: onde i servi facevano sempre di tali scoperte, in ogni angolo dell'appartamento.

Non bisogna però conchiudere che Anfissa Ivanovna non prendesse cura della sua persona: anzi ella provavasi un gusto matto a infronzolirsi con vesti vecchie e scialli turchi.

Mancava affatto di memoria: dimenticava quel che aveva fatto il giorno avanti; ma, in compenso, si ricordava di trent'anni prima.

Rimaneva ore non aveva più pensato a seconde nozze. Le male lingue dicevano che sarebbe stato affatto inutile, poichè ella aveva allora, per vicino, un certo capitano... che del resto era morto da molti anni.

Vedendola ora così vecchia e rattrappita, nessuno avrebbe supporo fosse stata giovine, graziosa e vivace.

Non avendo avuto figli nè durante, nè dopo il matrimonio, se la viveva da sola; la nipote Maletina Petrovna soltanto da poco era comparsa, un mese circa prima del cominciare di questo racconto.

I servi di Anfissa Ivanovna avevano questo di notevole: l'estrema cura che ponevano nel compiere le loro funzioni.

Daria Federovna, per esempio, aveva un solo pensiero: i pasticci e i salumi. Potassie, credenziere e lacchè nell'un tempo, passava il tempo a spolverare i mobili, e pulir le stoviglie, ogni pezzo delle quali aveva un nome proprio.

Così un certo bicchiere si chiamava Vasiuntka un altro Nikolka e la tazza, in cui la padrona usava bere, Anfissa.

Donna, la cameriera, moriva di noia quando non aveva niente da rammendare: Evdokimo Zaccaria Zotic pensava solo alla tenuta del libro in partita semplice e doppia.

Questi vecchi e questo vecchie vivacchiavano così insieme sin dalla giovinezza, e, abituati come erano gli uni agli altri, non avrebbero potuto vivere divisi. Ognuno di essi aveva un salario, ma nessuno l'aveva mai richiesto: che bisogno potevano avere del denaro? Onde la somma, accumulata così, era diventata tale notevole cifra, che l'intera proprietà della padrona non sarebbe bastata a pagarla, se avessero richieste quanto si doveva loro.

Fortunatamente non saltava neppure in capo a quella gente, e Anfissa Ivanovna se la dormiva sonni tranquilli.

Non avevano il necessario o forse il superfluo? Non appartenevano ad essi, quanto alla signora le provvigioni serbate con gran cura nel granaio e nelle cantine? Perchè dunque avrebbero chiesto il salario?

Continua.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 5 dic. - Pres. **Torrigiani** - *Ore 10*

Lucca esprime il voto che l'on. Minisclchi, gravemente ammalato, possa sollecitamente rlsta-bilirsi.

Presidente. La Presidenza si associa al voto dell'on. Lucca.

Bilancio dell'Agricoltura.

Spallanzani raccomanda al Ministro di regolare nell'Emilia il regime delle acque per assicurare a quell'alacre regione tutta la fecondità di cui è capace.

Invoca altresì alcune riforme del patto agrario e dimostra il danno che deriva dal carattere politico assunto dalle Cooperative raccomandando al Governo di far rientrare le Cooperative nel campo economico. (Approvazioni. Congratulazioni).

Provvedimenti militari.

Viganò (Guerra) presenta un disegno di legge per una convenzione col Municipio di Torino per permuta di immobili e ritira il disegno sul reclutamento nell'esercito.

Bilancio dell'agricoltura.

Celesia. Chiede che si concedano i fondi a tal uopo inscritti nel bilancio a quelle società di pesca ed a quegli enti morali che più si accostano al tipo ideato dal legislatore.

Esorta poi il Ministro ad introdurre nel bilancio in corso l'aumento che si propone di portare nel prossimo esercizio per le cattedre ambulanti d'agricoltura.

Domanda, infine, a qual punto siano le pratiche per il credito agrario in Liguria (bene, bravo).

De Novellis. Dimostra essere la nostra esportazione stazionaria ed espone le cause che arrestano il progresso della nostra esportazione. Raccomanda la creazione di una scuola pratica e speciale per l'esportazione.

Raineri si compiace dei conforlanti progressi dell'industria dei concimi chimici e della diffusione delle macchine agrarie, raccomanda però al ministero di dare un indirizzo razionale all'applicazione delle macchine agrarie, che non solo migliorano la produzione, ma eliminano in gran parte gli effetti dannosi dell'emigrazione.

Invita il ministro ad impiantare stazioni agrarie di prova già istituite in Francia ed in Germania ed a raccomandare lo studio delle macchine agrarie alle scuole industriali superiori. (Approvazioni - congratulazioni).

Milliani lamenta che ancora non funzioni il servizio delle statistiche agrarie e richiama l'attenzione del ministro sulla questione forestale,opportunamente riformando l'attuale legislazione forestale e trasformando i Comitati forestali dei tanto incompetenti per le persone che li formano e per le funzioni che debbono compiere. Vuole che le statzioni agrarie non debbano essere, come ora, semplicemente destinate alle analisi, ma che cooperino effettivamente al progresso delle colture agricole.

La seduta termina alle ore 11,50.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Bianchieri** — ore 14.

Ferraris Maggiorino, sul verbale, dice che non si trovò presente alla seduta di ieri per lutto della sua città nativa e della sua famiglia, in seguito alla morte del Prof. Provenzano.

La Camera volle considerare decaduta la sua interpellanza: si sottomette alle decisioni della Camera, ma ha voluto spiegare le ragioni della sua assenza.

Presidente nota eserrsi conformato ai precedenti.

Le votazioni di ieri.

Presidente annunzia che, nella votazione di ballottaggio di ieri rimasero eletti gli on. Chimirri commissario dell'Ufficio del Lavoro e Cimati segr. della Presidenza.

Per attitudini del Cile.

Pompilj (sottogr. esteri) rispondendo all'on. Cavagnari, espone le disposizioni sollecitamente date dal Governo per tutelare i nostri connazionali colpiti dal disastro del Cile.

Servizi diplomatici e consolari.

Pompilj (esteri) assicura l'on. Imberti che si dà opera per completare i servizi diplomatico e consolare, specialmente nelle regioni del Plata e confida che il riordinamento dell'amministrazione centrale contribuirà efficacemente a render più rapidi quei servizi.

La sistemazione di Montecitorio

Dari (LL. PP.) dichiara all'on. Santini che la spesa per la nuova ala e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio raggiungerà i dieci milioni, non essendo stati ritenuti sufficienti nè adattamento provvisorio, nè le espropriazioni.

Santini ritiene che si raggiungeranno i dieci milioni, mentre con quella somma il concorso era stato aperto sulla base di una spesa di un milione e mezzo, limitando i progetti al perimetro presente di Montecitorio e deplora che nella parte nuova si seguano stili architettonici moderno, male in accordo col Bernlnino e tanto più che dell'insieme del progetto stesso si tenne all'oscuro il pubblico, non avendosi avuto nè concorso, nè esposizione pubblica di disegni.

Trattandosi di una questione di somma rilevanza, trasmetterà la sua interrogazione in interpellanza.

Dari (LL. PP.) l'interrogazione era ristretta alla entità della spesa, ed a questo egli, come dovova, ha limitato la sua risposta.

Nella rimessa locomotive nella stazione di Roma.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Larizza che la rimessa locomotive della stazione di Roma non presenta pericolo, ma che essa verrà sostituita da un'altra che possa rispondere alle esigenze del servizio.

Larizza riferisce un infortunio avvenuto nella rimessa non rispondendo i suoi accessi alle dimensioni del nuovo macchinario.

I deviatori ferroviarii.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Gallino che si deviatori del servizio del mantenimento e della trazione, quando disimpegnano le mansioni dei deviatori del servizio movimento, è fatto identico trattamento.

Interpellanze ferroviarie.

Guerci di fronte alla esposizione delle cause del disordine ferroviario che si trova nella relazione dell'Amministrazione ferroviaria, ritiene che debbano tacere querimonie suscitate unicamente dalle illusioni che il pubblico erasi fatto sulle conseguenze dell'esercizio di Stato e dagl'interessi lesi da tale esercizio.

Crespi non può partecipare all'ottimismo che traspira relativamente all'andamento del servizio ferroviario intorno al servizio ferroviario e ritiene che nel Governo perseveri quell'improvvidenza, che ci ha condotto alle condizioni presenti.

Accenna a molti fatti per dimostrare come questo disordine del servizio ferroviario danneggi gravemente la nostra vita industriale, contrastandone con ogni sorta di ostacoli il meraviglioso progresso.

A qualunque sacrificio gli industriali si sottomatterebbero, piuttosto che continuare nel presente stato di cose. (Senso).

E, più ancora della grande, soffre la piccola industria, appunto perchè ha minor margine di beneficio e minori mezzi di resistenza, trovandosi costretta di arrivederci dell'operaio degli intermediari e di espedienti non sempre regolari.

Afferma egli pure che il male non consiste solamente nè principalmente nel difetto del materiale; tanto è vero che questo è stato alquanto aumentato e presa poco in corrispondenza dell'aumento del traffico: invece gli inconvenienti sono andati sproporzionatamente crescendo, come dimostra il numero sempre crescente dei rimborsi e delle liti insistite contro l'Amministrazione. (commenti).

Esprime il convincimento che anche coi mezzi attuali, il traffico potrebbe svolgersi in condizioni di gran lunga migliori, solo che vi fosse un miglior criterio direttivo nell'ordinamento del servizio, e che da parte del personale vi fosse un po' più di buona volontà.

Poichè è inesgabile che al disagio presente contribuisce il malcontento di gran parte del personale, dimostra il difetto della disciplina e il rilassamento del servizio.

Alcuni di questi, come i controlli e la revisione del materiale, sono stati di fatto quasi soppressi. Manca l'autorità nei capi e le sanzioni sono ridotte ad una vana minaccia (commenti).

Di siffatte stato di cose sembra che la direzione generale non si preoccupi col come dovrebbe, chè anzi alcuni provvedimenti emanati appunto dalla Direzione Generale come quello relativo ai vagoni specializzati, hanno contribuito ad accrescere la confusione.

Così, si è inaugurato il sistema della sospensione dell'accettazione delle merci senza alcun criterio: con grande disagio e danno del pubblico.

Riferendosi alla relazione dell'on. Rubini sul bilancio di assestamento, dimostra che l'esercizio di Stato rappresenta già una perdita di fronte all'esercizio privato.

Esamina il vigente ordinamento, nota che il conto di amministrazione è un semplice coacervo burocratico, mentre dovrebbe secondo l'oratore, avere le funzioni e le iniziative che ha il Consiglio di Amministrazione in una grande Società commerciale.

Anche l'ispettorato fu costituito in modo difettoso, soprattutto quanto alla scelta del personale chiamato a farne parte. Tutto il sistema contabile è di una inaudita complicazione.

Burocrazia ed accentramento sono le caratteristiche dell'attuale nostro ordinamento ferroviario che per il fatto concreto di mettere tutto il personale allo stesso livello ha distrutto ogni zelo ed ogni iniziativa.

Concludendo afferma che in questi dicisotto mesi il disservizio è andato sempre crescendo. Quali rimedi? Non certo il ritorno all'esercizio privato, ciò che sarebbe umiliante, se pur fosse possibile (Approvazioni, commenti). Occorre uno sforzo di volontà energiche e concorde dell'amministrazione, del Governo, del Parlamento e della Paese. (Bene).

I provvedimenti di spesa, ora proposti, non possono essere di effetto immediato. Ciò dunque provvedere alla urgenza dell'ora presente. È bisogna che il paese si convinca, per ragionevole sacrificio, se occorre, per compiere questo dovere, il Governo e l'Amministrazione fanno veramente tutto il possibile. (Discussioni).

E quindi è necessario tagliar corto alla burocrazia, all'accentramento: restaurare la disciplina affrettare il movimento della circolazione dei veicoli, ristudiare la fornitura del materiale fisso e rotabile e l'esecuzione dei grandi lavori che già si sono veramente i propositi del Governo, il paese, che lavora e che produce, sarà con lui.

Diversamente non conviene dire che al disservizio ferroviario corrisponde purtroppo il disservizio governativo. Ed allora le voci del paese non saranno più di tranquilla richiesta e di paziente attesa. (Vivissime approvazioni. Molti/simi deputati si congratulano con l'oratore. Commenti animati).

Giunta vino chiede al Governo quali provvedimenti abbia adottati di fronte al completo arresto di traffico nel porto di Genova, e se abbia attivato ai mezzi indispensabili onde prevenire un ulteriore disastro.

Vega dice che le lagnanze del commercio di Genova sono eccessive: afferma la gravità del disagio e l'urgenza di provvedimenti. Esprime il convincimento che siano ormai inutili le reiterate domande di spiegazioni, ma che occorra con calma e con fermezza avvisare ai rimedi. Fa voti che il Governo di conoscere il pensiero del Governo. (Bene).

Rubini Giacomo chiede agli pure al Governo quali rimedi intenda proporre alle tristissime condizioni del servizio ferroviario nel porto di Genova, per coordinare questo ai lavori portuali secondo il cosiddetto piano insieme organicamente capace di smaltire il traffico presente e quello avvenire.

Fa che della questione ferroviaria egli si occupa delle condizioni del porto di Genova in relazione al servizio e alla rete delle ferrovie.

Dimostra come di esse i due punti della questione da lui illustrati siano strettamente connessi.

E invoca dal Governo provvedimenti perchè il servizio sia ricordinato: ma soprattutto perchè le nuove costruzioni, gli accessi, i doppi binarii vengano ordinati secondo un piano ampio presenti gli interessi del porto di Genova che sono intimamente del grande commercio, della industria e del lavoro italiani. (Bene).

Graffagni svolge analoga interpellanza, reclamando provvedimenti d'urgenza.

Insiste principalmente sulla deplorata mancanza dei vagoni nel porto di Genova; sul problema dei locali per i depositi delle merci, e sulla necessità assoluta di un ordinamento ferroviario che sia una vera aderia di quella vita del lavoro, che dal massimo porto genovese ha le sue origini. Si preoccupa anche del grave malanno della disoccupazione, in vista della minacciosa concorrenza che viene a Genova dal porto di Marsiglia.

Mordprugo domanda provvedimenti che « attenuino i danni enormi del servizio ferroviario ».

Parla principalmente in nome della Federazione delle Camere di commercio, e illustra le ragioni dei danni enormi lamentati già in un Memoriale che la Federazione fu in grado di presentare. Con dati statistici dà conto dei danni che conseguono dal servizio delle ferrovie. E spiega anche i motivi dei provvedimenti, parte immediatamente urgenti, parte da farsi a tempo, richiesti dal bene morale. Tali i doppi binari, gli ampliamenti di varie stazioni, la necessità di accelerare le operazioni di sdoganamento delle merci ecc.

La interpellanza dell'on. De Andreis è rinviata a domani, del pari che il seguito della discussione.

La seduta è levata alle 18,50.

Domani, alle 11, riunione degli Uffici, e seduta pubblica alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici della Camera sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Rinsaldamento, rimboschimento e sistemazione dei bacini montani:

Conversione in legge del R. Decreto 5 luglio 1909 che approva le convenzioni 30 giugno 1906 per l'esercizio provvisorio da parte dello Stato della linea Roma-Viterbo e diramazioni Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio;

Proroga del termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905 sulla conservazione dei monumenti.

L'Ufficio III deve inoltre nominare il commissario sul progetto per il miglioramento del pascoli montani.

Nella votazione di ballottaggio per l'elezione di un segretario della Presidenza della Camera si ebbe il seguente risultato:

Cimati voti 151. Maresca 80; schede bianche e disperse 36. Eletto *Cimati*.

In quella per un membro (riservato all'opposizione) del Consiglio superiore del lavoro:

Chimirri voti 149, Turati 73; schede bianche 33. Eletto *Chimirri*.

La Commissione che esamina il progetto di modificazioni alla legge sulla leva marittima si è costituita così composta: pres. e relatore l'on. Faia, segretario l'on. Abozzi.

— La Commissione che esamina il progetto di legge sui ruoli organici del personale civile insegnante delle Accademie navali di Livorno e nella Scuola macchinisti, si è costituita nominando presidente l'on. Cottafavi, segretario l'on. Guerritore ed ha rinviato ad altra seduta l'esame del disegno di legge.

— La Commissione sul progetto di istituzione d'una stazione di granicoltura in Rieti, costituitasi con la nomina degli on. Casciani presidente, Libertini P. segretario e Marsini E. relatore, ha deliberato d'interpellare il ministro di agricoltura sulla convenienza di dare maggiore estensione agli esperimenti agricoli aumentandone all'uopo gli stanziamenti.

— La Commissione per il progetto di legge di costruzione di un secondo bacino di carenaggio a Taranto ha nominato presidente l'on. Falcl, segretario l'on. Valentino e rel. l'on. Maresca.

— La Commissione pel progetto di legge sugli usi civici ha nominato suo presidente l'on. Finocchiaro e segretario l'on. Carboni-Boi.

— Ha rinviato l'esame in merito della legge ad una prossima riunione.

Si è ieri riunita la Commissione per la proposta di legge dell'on. Larizza, riguardante l'aggiunta di alcuni Comuni calabri all'elenco dei Comuni danneggiati.

E' anche intervenuto l'on. Lucifero, che aveva chiesto di essere inteso dalla Commissione.

L'on. Lucifero propone che gli altri Comuni accennati in altri progetti che hanno seguito quello dell'on. Larizza, siano aggiunti in questo.

L'on. Larizza, relatore, aderisce, tanto più che la Commissione era venuta a quest'ordine d'idee.

Dopo accordo per il dietro formale proposito dell'on. Larizza, si estende la dizione dell'art. 1 del suo progetto, oltrechè all'esonero dalla imposta, anche sugli altri vantaggi, come anche aveva chiesto l'on. Lucifero.

Si stabilisce che gli on. Larizza, Morando e Valentino domani venerdì conferiscano col Governo.

NUOVI PROGETTI DI LEGGE

Nuove opere marittime.

Art. 1 — E' autorizzata la esecuzione delle nuove opere marittime e di difesa delle spiagge comprese nella tabella annessa alla presente legge, pel complessivo ammontare di 100 milioni.

Le suddette opere sono dichiarate di pubblica utilità ed obbligatorie agli effetti dell'art. 13, capoverso 1°, del testo unico della legge 16 luglio 1884, n. 2348, approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095.

Art. 2. — La spesa di lire 100 milioni di cui al precedente articolo 1, sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici nei dodici esercizi finanziari dal 1907-908 al 1918-919 come appresso:

Esercizio 1907-908	L.	9.000.000
» 1908-909	»	8.000.000
» 1909-910	»	8.000.000
» 1910-911	»	8.000.000
» 1911-912	»	8.000.000
» 1912-913	»	8.000.000
» 1913-914	»	8.000.000
» 1914-915	»	8.000.000
» 1915-916	»	8.000.000
» 1916-917	»	8.000.000
» 1917-918	»	9.000.000
» 1918-919	»	9.000.000
	L.	100.000.000

Gli stanziamenti annuali predetti saranno ripartiti nei rispettivi bilanci in separati capitoli corrispondenti alle opere indicate nell'annessa tabella e nella misura che risulterà necessaria secondo le condizioni dei lavori.

Art. 3. — La somma di lire 18.000.000 occorrente per gli esercizi finanziari 1907-908 e 1908-1909 sarà prelevata dall'avanzo accertato con lo scorso consuntivo dell'esercizio finanziario 1905-906.

A tale intento, nello stato di previsione dell'entrata di ciascuno degli indicati esercizi finanziari 1907-908 e 1908-909 sarà inscritta ad uno speciale capitolo la somma di lire 9 milioni.

Approvato lo stato di previsione dell'entrata, il Ministro del Tesoro con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, presenterà dal fondo di cassa la predetta somma di lire 9.000.000 che verrà impiegata come verosimilmente avvenuto, allo speciale capitolo di cui sopra.

Le somme di lire 24.000.000 occorrente per gli esercizi finanziari dal 1909-910 al 1912-913 sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero predetto, entro i limiti stabiliti per gli esercizi stessi dalla legge 21 giugno 1906 n. 298, concernente il consolidamento della spesa straordinaria per opere pubbliche, negli esercizi finanziari dal 1905-906 al 1920-921.

Le somme di lire 58.000.000 occorrente per gli esercizi finanziari dal 1912-913 al 1918-919 è accordata in eccedenza a quella stabilita sulla parte vitale legge 21 giugno 1906 n. 298.

Art. 4. — I contributi a carico degli enti interessati a norma della legge 2 aprile 1885 n. 3095, per le opere portuali delle prime tre classi della 1ª categoria, saranno liquidati, per ciascun porto, sull'ammontare della spesa fatta in ogni esercizio e riscossi in annualità nei dieci esercizi successivi.

Art. 5. — Le provincie ed i comuni interessati potranno stipulare convenzioni col Ministero dei lavori pubblici per obbligarsi ad anticipare le somme occorrenti per l'acceleramento dell'esecuzione delle opere comprese nella presente legge.

In tal caso le somme anticipate saranno rimborsate senza interessi e dedotta la quota di contributo a loro carico, negli esercizi indicati nel precedente articolo.

Tali convenzioni, da registrarsi col diritto fisso di una lira, ogni altro escluso, saranno approvate per regio decreto.

Art. 6. — Qualora siano presi accordi, a termini del precedente art. 5° per accelerare la esecuzione delle opere meditate l'anticipazione dei fondi necessari da parte di una provincia o di un comune, il Governo del Re potrà con decreto reale imporre e riscuotere a favore della provincia o del comune una tassa supplementare a quella di ancoraggio sulle navi che approderanno nel porto pel quale sarà fatta l'anticipazione.

La misura della tassa supplementare per ogni tonnellata di stazza sarà stabilita, caso per caso, fino a raggiungere il saldo della spesa, che verrà a gravare sulla provincia o sul comune, sia per gli interessi semplici del debito che dovesse contrarre per procurarsi i fondi da anticipare, sia per le tasse relative.

Art. 7. — Sulla somma di L. 11.000.000 autorizzata per le opere del porto di Napoli, di cui al 1° capoverso della tabella, potranno essere impiegate fino alla concorrenza di L. 1.600.000 le spese necessarie per la esecuzione dei lavori di ampliamento del fabbricato della stazione marittima nel porto di Napoli, pagamento della maggiore spesa occorsa sulle somme già stanziate per la costruzione del detto fabbricato.

Siffatta spesa di L. 1.000.000, che è posta a carico esclusivo dello Stato, sarà ripartita fra le varie amministrazioni interessate all'opera con regio decreto promosso dal Ministro dei lavori pubblici di concerto con gli altri Ministri competenti.

Le quote di rimborso saranno reintegrate sul bilancio dei lavori pubblici.

Art. 8. — Le economie che si verificassero per qualsiasi titolo sulla esecuzione di una delle opere comprese nell'annessa tabella, potranno essere erogate a beneficio di altra tra le opere stesse, od essere portate in aumento del fondo inscritto al n. 28 della detta tabella.

Art. 9. — Per opere di difesa delle spiaggie si intendono:

a) i pennelli d'imbonimento;

b) le dighe di protezione;

c) ogni altra opera che abbia lo scopo di arrestare il processo di corrosione.

Alla esecuzione delle dette opere si provvede isolatamo su domanda del Comune interessato, o a cura dello Stato, quando si tratti di difendere gli abitati dalle corrosioni prodotte dal mare. La spesa occorrente è posta per tre quarti a carico dello Stato e per un quarto a carico del Comune in cui trovasi la spiaggia in corrosione, con facoltà per questo stesso di ripartire il rimborso della propria quota dello Stato in venti annualità a partire dell'esercizio successivo a quello in cui le opere stanno ultimate.

Col provvedimento che stabilisce il detto rimborso potrà, a domanda del Comune, essergli consentito di rivalersi, non oltre il terzo della quota posta a suo carico, verso i privati direttamente avvantaggiati dalle opere eseguite.

La manutenzione delle opere suindicate è obbligatoria e posta ad esclusivo carico del Comune nel tronco ove trovasi la spiaggia in corrosione, sotto la sorveglianza del competente Ufficio del Genio Civile.

Art. 10. — I progetti esecutivi per le opere portuali e di difesa delle spiaggie contemplate nella presente legge, saranno compilati secondo le norme tecniche e amministrative, che saranno stabilite dal regolamento da approvarsi con decreto reale sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato.

Indicazione delle opere.

Ancona. Opere complementari a quelle già autorizzate per la costruzione dello sporgente della Sanità e sistemazione del relativo piazzale; costruzione di un pennello all'interno del molo Nord; sistemazione di banchine tra tale pennello ed il Lazzaretto; trasformazione e sistemazione degli sporgenti dei magazzini generali e di Santa Maria; costruzione di una darsena per le torpediniere; demolizione dei bastioni di S. Agostino e di Santa Lucia; colmamento del ramo orientale del Mandracchio; sistemazione di un argine ferroviario esternamente al molo Sud; ampliamento del fondo nello specchio antistante allo sporgente del petrolio; arredamenti; costruzione di un nuovo pontile di approdo, slaggio e sistemazioni accessorie. Lire 3,500,000.

Bari. Opere complementari a quelle già autorizzate; prolungamento del molo di tramontana e allargamento della banchine interne del molo stesso. L. 2,600,000.

Brindisi. Completamento delle opere già autorizzate; costruzione straordinaria e costruzione di scogliera di difesa nella parte esterna; costruzione di banchine nel porto interno, complessivo arredamento. L. 4,000,000.

Casalbore. Opere complementari a quelle già autorizzate; prolungamento dei moli di difesa; costruzione e sistemazione di banchine a S. Agostino e Riva via Roma; rifacimento di banchine nella darsena; costruzione di un pennello dello scalo da slaggio e delle opere per darsena alle navi e sistemazioni accessorie. Lire 2,000,000.

Carloforte. Costruzione di scogliere; miglioramento del ponte d'imbarco ed arredamenti. Lire 230,000.

Catania. Trasformazione del molo vecchio in ponte sporgente per operazioni, con pennello a difesa del nuovo bacino commerciale ampliato; arredamenti e sistemazioni accessorie. L. 2,000,000.

Civitavecchia. Costruzione di un ponte sporgente da operazioni al posto dell'esistente molo del Bicchiere; allargamento della calata Principe Umberto; allargamento della calata interna del prolungamento sud dell'Antemurale; costruzione di una scogliera esterna di rafforzamento di tale ultima opera; escavazione straordinaria; costruzione di banchine al molo nuovo; nuova sistemazione di piazzali a tergo della vecchia darsena; accostruzione di scali da slaggio; arredamento delle banchine e sistemazioni accessorie. Lire 6,000,000.

Golfo Aranci. Prolungamento del pontile di approdo; banchinamento del suo lato orientale ed ampliamento a una tettoia L. 3,240,000

Livorno. Completamento delle opere già autorizzate per la costruzione della nuova darsena del Mandracchio; ulteriore allargamento del bacino allo sbocco del canale di comunicazione di detta darsena con Torretta, nel fosso dei Navicelli e lavori accessori: costruzione di nuovi muri di sponda lungo i fossi Torretta e delle Cateratte; costruzione e sistemazione di strade e piazzali; arredamento di calate e sistemazioni accessorie nell'avamporto e nei bacini interni: prolungamento della diga di Vegliaia verso terra; formazione di una nuova calata a ponente del nuovo bacino commerciale a nord del porto, e sistemazioni accessorie L. 10.000.000

Maddalena. Costrua. di approdo L. 150.000

Napoli. Opere pel compimento di quelle già autorizzate per lo stabilimento di raddoppio e costruzione di una nuova calata al Sacramento e relativi arredamenti; costruzione di magazzini sulla vecchia calata del porto commerciale e già complementari a quelli autorizzati dalla legge dell'8 luglio 1904, n. 351, per le opere di approdo a ridosso delle opere a nord Granili e relativi arredamenti: costruzione di una banchina interna di ormeggio esternamente alla diga di recinzione dei bacini da carenaggio con relativi arredamenti e scavi nella zona antistante: lavori di miglioramento del segualamento della borca del porto e sistemazioni accessorie L. 11.000.000

Paterno. Costruzione di un nuovo molo di difesa in continuazione del molo sottocentrale; costruzione di una banchina per operazioni fra il bacino da carenaggio e lo scalo di slaggio e scavo del fondo nella zona antistante; costruzione di banchine in piccolo fondale alla Linga, e sistemazioni accessorie L. 7.000.000

Porto Corsini (Ravenna). Approfond. di tutto il canale e sistemazione delle sponde L. 4.500.000

Porto Empedocle. Costruzione di un nuovo molo esternamente al primo braccio del molo orientale con corrispondente banchina interna di ormeggio e costruzione di una banchina interna di ormeggio lungo la rimanente parte di detto molo: costruzione di un pontile d'imbarco nel porto vecchio e relativo arredamento L. 4.000.000

Porto Torres. Lavori di consolidamento e costruzione di un nuovo molo di difesa ponente e di nuove banchine: escavazione straordinaria; impianto di tettoia e sistemazioni accessorie

L. 2.500.000

Reggio Calabria. Opere complementari a quelle già autorizzate per lo spostamento della linea ferroviaria Reggio-Napoli, pel completamento delle escavazioni, per lo spostamento della darsena; costruzione di nuovi muri di sponda, scavo del fondo nella zona antistante alle nuove calate e sistemazioni accessorie L. 4.200.000

San Benedetto del Tronto. Cessione di fiocvero marittimo L. 500.000

S. Stefano. Prolungamento del molo di sottoValle L. 450.000

Savona. Costruzione e sistemazione di banchine e di opere di difesa; escavazione straordinaria del fondo: arredamenti e sistemazioni accessorie

L. 7.000.000

Spezia. Costruzione di un nuovo porticciuolo pel vapore postale della Maddalena; costruzione di nuove banchine lungo il molo orientale per cento mq.; scavi di approdamento; arredamenti e sistemazioni accessorie L. 4.680.000

Torre Annunziata. Costruzione di un ponte sporgente al posto dell'attuale molo di approdo e scavi di approfondamento nella zona attigua; costruzione di nuove banchine lungo il primo tratto del molo di ponente. L. 2.000.000

Trapani. Costruzione di un ponte sporgente sul lato nord del porto e ricostruzione del pontile orientale del pontile della sanità, con relativo arredamento: opere complementari a quelle già autorizzate per la ricostruzione del molo di ponente e sistemazione delle calate a nord del porto; costruzione di muretto di riva al Roseglio: scavi di approfondamento L. 2.400.000

Venezia-Chioggia. Opere di completamento a quelle già autorizzate: ampliamento del bacino di ponente della stazione marittima, con relativi muri di sponda, scavi nella zona antistante alle nuove calate e sistemazioni accessorie: opere non comprese nelle materie alle discariche al di là della conterminazione lagunare: costruzione di un nuovo bacino di approdo a ponente del bacino di ponente, con relativi muri di sponda, scavo del canale di accesso e sistemazioni accessorie: sistemazione delle rive concorrenti per ambare la foce lagunare di Chioggia L. 25.500.000

Villa San Giovanni. Opere complementari a quelle già autorizzate pel completamento delle difese escavazioni straordinarie: impianto di un faro e sistemazioni accessorie L. 400.000

— Costruzione di nuovi fari e fanali, impianto di mede e boe luminose, cambiamento di caratteristiche e di sistema di illuminazione nei fari esistenti, costruzione e sistemazione di edifici, di strade di accesso e di scali di approdo e impianto di un'officina per la riparazione e la trasformazione degli apparecchi L. 3,000.000

— Opere diverse per la difesa delle spiaggie contro le corrosioni prodotte dal mare L. 4.500.000

— Opere diverse in altri porti del Regno L. 6.000.000

— Maggiori spese imprevviste per opere sovvraindicate, e per quelle autorizzate dalle leggi precedenti L. 3.640.000

Spesa totale L. 100.000.000

Per la navigazione interna.

Art. 1. E' autorizzata la costituzione di Consorzi fra Provincie e Comuni interessati alla navigabilità di un fiume, lago o canale o di più fiumi, laghi o canali pubblici di qualunque categoria già esistenti e inservienti alla navigazione.

Sono interessati le Provincie ed i Comuni il cui territorio è attraversato o costeggiato, anche in parte, dal fiume, lago o canale, ed è comunque collegato al sistema di comunicazioni per il quale si vuole costituito il Consorzio.

Il Consorzio è obbligatorio quando siavi l'assenso degli interessati che rappresentino almeno i due terzi del contributo di cui all'art. 11, e facoltativo per decreto reale su proposta del ministro dei lavori pubblici ed ha la durata di 60 anni. Allo scadere dei quali il Consorzio potrà essere ricostituito.

Art. 2. Dei Consorzi possono essere chiamati a far parte quelli di bonifica di navigazione, Ditte industriali ed esercenti di miniere i quali ottengano l'assenso nei modi da fissarsi nel regolamento di contribuire in misura complessiva non inferiore al 15 per cento della spesa.

Art. 3. Costituito il Consorzio lo Stato provvede:

a) alla esecuzione delle opere di sistemazione occorrenti per assicurare la navigabilità dei corsi di acqua ed il loro collegamento dall'uno all'altro coi corsi collegati in un sistema di comunicazioni;

b) all'esercizio delle opere di sistemazione dei porti e scali stabilimenti lungo i corsi d'acqua;

c) alla costruzione di nuovi scali occorrenti;

d) all'impianto dei meccanismi fissi per il passaggio da uno all'altro corso d'acqua, per la trazione e per il carico e scarico delle navi e merci.

Art. 4. Qualunque sia la categoria alla quale i corsi d'acqua appartengono, il Consorzio concorre nel due terzi della spesa per le opere indicate nei precedente articolo.

La quota del Consorzio sarà liquidata per ciascuna opera sull'ammontare della spesa impegnata e riconosca in annualità nei cinque esercizi successivi.

Art. 5. L'esecuzione delle opere di cui all'articolo 3 può essere data in concessione al Consorzio con decreto reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici.

In tal caso la quota a carico dello Stato:

a) è determinata in base alla spesa stabilita nei progetti esecutivi, con l'aggiunta del 12 per cento per spese di studio, amministrazione, direzione, sorveglianza ed imprevisti e non può essere aumentata alla qualunque sia per risultare il costo effettivo delle opere;

b) è pagata in base a collaudi anche parziali, quando questi siano possibili per la natura delle opere e degli impianti oggetti della concessione.

La subconcessione è vietata senza l'approvazione del ministro dei lavori pubblici.

Art. 6. Le opere ed impianti che interessano e salvaguardano la navigazione dei corsi di acqua compresi nel Consorzio, i meccanismi fissi, i porti fluviali e gli scali pubblici lungo i corsi stessi, sono dati in consegna al Consorzio che risponde della loro conservazione.

Le spese di manutenzione sono a carico del Consorzio, con un anuno contributo dello Stato pari alla spesa media effettivamente sostenuta, nel decennio precedente alla consegna per la manutenzione delle opere di sua pertinenza, depurato dei proventi percepiti e dei concorsi dovuti per legge da enti interessati.

Art. 7. Quando i porti e gli scali lungo i corsi d'acqua compresi nel Consorzio vengono parificati ai porti marittimi, a norma dell'articolo 13 del testo unico di legge sulle opere idrauliche approvato con regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, il Consorzio che li ha in consegna provvede alla loro manutenzione ed esercizio, e i concorsi in base ai progetti approvati dal Ministero dei lavori pubblici e ricevute dallo Stato le quote di spesa a suo carico stabilite dal testo unico 2 aprile 1885, n. 2095, della legge 8 luglio 1904.

Art. 8. Nessuna tassa speciale, nessun pedaggio e nessuna restrizione possono essere imposte per la navigazione dei corsi di acqua compresi nel Consorzio, la quale resta libera a norma degli articoli 69 e 79 del testo unico di legge sulle opere idrauliche approvato con regio decreto 25 luglio 1904, n. 523.

Sono però ammesse tasse di ancoraggio, e speciali tasse per il passaggio delle conche, per il servizio d'slaggio meccanico e per quello di elevatori e di piani inclinati e simili congegni meccanici.

Le relative tariffe e successive modifiche sono determinate dal Consorzio ed approvate dal Ministero dei lavori pubblici, sentiti anche quello della marina, del tesoro e di agricoltura, industria e commercio, secondo criteri e norme da stabilirsi nel regolamento.

Art. 9. Quando a giudizio insindacabile del Ministero dei lavori pubblici un canale di bonifica di 1ª categoria è atto alla navigazione o può essere reso tale, il consorzio di bonifica non può opporsi al libero esercizio della navigazione nè alla esecuzione delle opere necessarie da parte dello Stato o del Consorzio.

Sono però a carico del Consorzio le maggiori spese di manutenzione.

Art. 10. Nei nuovi atti di concessioni di derivazioni di acque pubbliche e di bonifica di 1ª categoria, è sempre riservato allo Stato la facoltà di eseguire direttamente o di fare eseguire dal Consorzio o dallo stesso concessionario, per conto dello Stato o del Consorzio, le opere occorrenti a rendere navigabili i canali derivatori e di farsi cedere od a servire di mezzo all'attuazione di altri canali di navigazione.

Sono però a carico del Consorzio le maggiori spese di mantenzione.

Art. 11. L'approvazione dei progetti da parte delle autorità competenti ha in ogni caso valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Con decreto reale, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, può essere estesa la dichiarazione di pubblica utilità all'acquisto delle aree necessarie pei consorzi domandati dalla maggioranza degli interessati che dal Consorzio vengano stabiliti per assicurare la custodia ed il più facile trasporto delle merci nell'interno di ciascuno dei porti interni e pel raccordo con le stazioni ferroviarie.

Art. 12. Nella concessione di derivazioni di acque pubbliche i Consorzi di navigazione hanno la preferenza sulla domanda di industriali per quella limitatamente alla quantità di acqua necessaria per alimentari canali di navigazione esistenti od alla quantità di acqua concorrente per l'esercizio dei meccanismi, impianti e linee di raccordo.

Art. 13. Le provincie ed i comuni sono rappresentati nel Consorzio da delegati scelti dai rispettivi Consigli provinciali e comunali, quando saranno stabiliti dallo statuto, in ragione di interesse ed in numero complessivo non superiore al terzo dei membri clesti dalla provincia o dai comuni.

Art. 14. Agli effetti della presente legge l'interesse degli enti consorziali è determinato:

a) per le provincie e pei comuni dal traffico effettivo o presumibile, secondo norme da stabilirsi nel regolamento;

b) per la società di navigazione, per le ditte industriali e per gli esercenti di miniere, dalle rispettive quote di concorso volontariamente assunte.

Art. 15. I rappresentanti degli enti interessati forma l'assemblea del Consorzio.

L'assemblea può nominare fra i suoi componenti un Comitato esecutivo con incarico e le funzioni da stabilirsi nel regolamento.

Alle adunanze dell'Assemblea e del Comitato può sempre intervenire, senza voto deliberativo, un funzionario delegato dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16. Le Provincie ed i Comuni consorziati debbono rilasciare al Consorzio tante delegazioni annuali sulle sovrimposte, od altri cespi ti diretti a norma della legge 19 aprile 1872, n. 679 allegato *B*, quanto rappresentano gli annui loro rispettivi contributi aumentati di quelli fecenti carico alle Società di navigazione, Ditte industriali ed esercenti miniere, verso i quali quegli enti pubblici direttamente si rivarranno.

Nella determinazione dei contributi è tenuto conto della spesa media effettiva annualmente sostenuta nel decennio precedente da ciascun ente.

Art. 17. Per provvedere alle spese che non possono essere sopportate coi mezzi normali di bilancio, i Consorzi hanno facoltà di contrarre prestiti e di ricorrere ad altre operazioni finanziarie, nei modi ed alle condizioni che saranno deliberate dall'assemblea, ed approvate dai Ministeri del tesoro e dei lavori pubblici di concerto, ogni qualvolta dette Stato e con delegazione delle quote sovrimposte delle Provincie e dei Comuni consorziati.

Art. 18. Alle condizioni di cui nel precedente articolo le Casse depositi e prestiti è autorizzata a concedere ai Consorzi di navigazione mutui ammortizzabili con limite di normale stabilito secondo l'articolo 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270 ed a norma del regolamento approvato con regio decreto 9 dicembre 1875, n. 2802.

Gli Istituti che esercitano nel Regno il credito fondiario sono pure autorizzati a fare ai Consorzi di navigazione mutui ed anticipazioni garantiti sui proventi dell'esercizio dei mezzi meccanici fissi e degli impianti di cui agli articoli 8 e 11, nei limiti di 3/5 dell'importo medio del triennio precedente.

Art. 19. I bilanci preventivi ed i rendiconti consuntivi dei Consorzi di navigazione debbono essere approvati dal Ministero dei lavori pubblici. Pei consuntivi occorre la declarazione della Corte dei conti colle norme da stabilirsi nel regolamento.

Risultando utili netti disponibili, questi sono versati annualmente alla Cassa depositi e prestiti a conto corrente fruttifero per ciascun Consorzio e costituiscono un fondo di riserva da erogarsi in opere di sistemazione straordinaria e di miglioramento o nell'ampliamento della rete di navigazione.

Art. 20. Ai Consorzi di navigazione sono estese le norme contenute negli articoli 23, 24, 27, 28, 29, 30, 31 e 32 della legge 22 febbraio 1903, n. 50.

Art. 21. I Consorzi di navigazione sono sottoposti alla vigilanza e al controllo del Ministero dei lavori pubblici, secondo norme da stabilirsi nel regolamento.

Art. 22. Per le linee di navigazione in servizio pubblico, le tariffe dei trasporti, le condizioni di servizio cumulativo con le ferrovie e gli orari sono approvati dal Min. dei LL. PP.

La vigilanza su tali linee è affidata al Min. dei LL. PP. con le norme per la vigilanza sulle navigazione lacuale, e con quelle speciali da stabilirsi nel regolamento.

Art. 23. Agli effetti della presente legge non occorrono gli atti di classificazione e di dichiarazione di navigabilità di cui all'art. 70 del testo unico delle leggi sulle opere idrauliche, approvato con R. D. 25 luglio 1904, n. 523.

Ai corsi d'acqua compresi nei Consorzi di navigazione sono sempre applicabili le norme di polizia stabilite pei corsi d'acqua navigabili.

Art. 24. Per l'esecuzione delle opere di cui all'articolo 8 nei fiumi, laghi e canali pubblici esistenti ed inservienti alla navigazione è autorizzata la spesa di Lire 11,668,667 (undici milioni seicentosessantaseimila seicentosettanta).

Della complessiva predetta spesa di L. 11.668,667 lire 7.000,000 restano a carico dello Stato, e lire 4,668,667 saranno rimborsate dagli enti interessati ed inscritte in apposito capitolo dell'esercizio col titolo: « Rimborsi e concorsi dei consorzi di navigazione interessati nelle spese di sistemazione dei corsi d'acqua navigabili » in ragione di lire 933,933 per ciascuno degli esercizi dal 1907-908 al 1910-12 e di lire 933,935 nel 1911-12.

Nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1906-907, in apposito capitolo denominato « Spese per opere di sistemazione dei corsi d'acqua esistenti ed inservienti alla navigazione » verranno inscritte lire 7.000,000 tutte milionali.

La somma di lire 7.000,000 occorrente per l'esercizio finanziario 1906-907 sarà prelevata dall'avanzo accertato col conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1904-905 e inscritta in uno speciale capitolo dello stato di previsione dell'esercizio 1906-907.

Al tale effetto con decreto del Ministro del tesoro, da registrarsi alla Corte dei conti, il fondo di cassa dell'indicato esercizio 1906-907 sarà ridotto alla somma di lire 7.000.000 che verrà immediatamente, come sopramenzionato, allo speciale capitolo di cui sopra.

La somma versata dagli enti interessati in ciascuno degli esercizi dal 1907-908 al 1911-912 sarà, con decreto del Ministro del tesoro, da registrarsi alla Corte dei conti, inscritta in via residuale stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici al capitolo predetto.

Art. 25. Alla costruzione dei nuovi canali navigabili e di nuovi porti interni non si potrà provvedere se non con legge speciale, quando dal Governo non sia riconosciuta la necessità e gli enti interessati si siano obbligati a concorrere della metà della spesa.

Art. 27. Con regolamento da emanarsi per decreto reale, su proposta dei ministri dei lavori pubblici, della marina, del tesoro e di agricoltura, industria e commercio, saranno stabilite le norme per la esecuzione della presente legge.

Spese straordinarie per le Ferrovie di Stato.

Art. 1. — In aggiunta alle somme stanziate con gli articoli 9 e 10 della legge 22 aprile 1905, e con l'altra della legge 19 aprile 1906, è autorizzata l'assegnazione complessiva di 610 milioni di lire, da erogarsi a tutto l'esercizio finanziario 1910-911, per provvedere alle reti ferroviarie esercitate dallo Stato, alle spese indicate dall'art. 9 della citata legge 22 aprile 1905, e dall'art. 30 della legge 8 luglio 1904.

Art. 2. — Le somme autorizzate dall'articolo precedente sono iscritte per la cifra di 18 milioni, in ragione di 6 milioni di lire per ognuno degli esercizi finanziari 1908-909, 1909-910, 1910-911, nella parte ordinaria della spesa del bilancio delle ferrovie dello Stato, e per la rimanente somma di 592 milioni mediante apposite partite, in entrata e in uscita, nella parte straordinaria del bilancio stesso e corrispondentemente nella parte straordinaria, movimento di capitali, del bilancio dell'entrata dello Stato e in quello della spesa del Ministero del Tesoro, nella misura, per ogni esercizio finanziario, che sarà concordata fra il Ministero stesso e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 3. — Per fornire i fondi necessari al saldo delle liquidazioni ferroviarie considerate dalla legge 25 giugno 1905, e per provvedere agli altri straordinarie da farsi sino al 30 giugno 1911, in base agli stanziamenti indicati nell'art. 1 della presente legge, escluse quelle a carico diretto dell'esercizio, il Ministero del Tesoro, a partire dalla pubblicazione della presente legge, e fino a disposizione in contrario, si varrà esclusivamente dei certificati cui nell'art. 2 della legge 25 giugno 1905, ammortizzabili in quaranta anni ma fruttanti l'interesse ridotto di lire 3.50 netto, e con facoltà di emettere anche, eccezionalmente del valore di lire 100 mila ciascuno.

Il Ministero del Tesoro, per tutti i relativi pagamenti potrà temporaneamente valersi, secondo l'opportunità, delle disponibilità di cassa e dei mezzi ordinari di Tesoreria, salvo reintegro con emissione dei certificati predetti.

Art. 4. — Sono abrogati i limiti di cui al capoverso dell'art. 4 della legge 19 aprile 1906, ed alla lettera *d*) dell'art. 1 della legge 25 giugno 1905, suddetta.

Art. 5. — I certificati da emettersi in virtù del precedente art. 3 potranno rilasciarsi direttamente, oltre che alla Cassa dei depositi e prestiti ed agli istituti ed enti indicati all'art. 1, lettera *f*) della legge 25 giugno 1905, anche a privati, e la loro cessione per ottenerne anche soggetto alla formalità della registrazione solamente a richiesta delle parti. Questa disposizione è applicabile anche alle cessioni per ottenere dei certificati esenti anteriormente alla pubblicazione della presente legge.

Art. 6. — Per tutte le somme da provvedersi dal Tesoro alla gestione ferroviaria di Stato, in conformità all'art. 3 della presente legge, è applicabile il disposto dell'art 8 della legge 19 aprile 1906.

Art. 7. — I lavori occorrenti sulla rete delle ferrovie esercitate dallo Stato per nuovi impianti e per l'ampliamento dei impianti esistenti, e quelli richiesti per la manutenzione straordinaria delle ferrovie stesse e loro dipendenze, sono dichiarati urgenti e indifferibili agli effetti dell'art. 71 della legge 25 giugno 1865, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, modificato dalla legge 18 dicembre 1879, N. 5188.

Art. 8. — Con legge da presentarsi al Parlamento entro il 31 dicembre 1909 si provvederà allo stanziamento dei fondi occorrenti nel successivo esercizio a partire dal 1.o luglio 1911, per la prosecuzione dei lavori e delle provviste di cui all'art. 1.

Drammi di terra e di mare.

Piroscafo italiano perduto

Livorno, 5. — Il cutter « Francesca » del dipartimento di Livorno, carico di carbone, proveniente da Terranova Pausania e diretto a Genova, essendo in seguito ad un temporale presso San Pellegrino, sulla costa della Corsica.

Dei cinque marinai a bordo, pertrono il diciassettenne Cerbione Parigi divorusee, e il quindicenne Raffaello Santini di Viareggio.

Nave italiana naufragata.

Teleone, 5. — Si segnala che il brick italiano *Ernilia* durante la tempesta di ieri ebbe le gomene dell'ancora strappate ed andò a gettarsi sugli scogli di Saint-Mandrier.

Città allagata per la rottura di un serbatoio.

(S) **El Paso** (Texas) 5. — Un dispaccio da Tucson dice che una metà della città di Clifton è rimasta distrutta in seguito alla rottura della diga di un serbatoio.

Tutta la città sarebbe inondata. Un albergo sarebbe crollato.

Vi sarebbero cinquanta annegati.

(S) **Globe** (Arizona), 5. — L'ufficiale telegrafico di Simonsville informa che la metà della città di Clifton è stata asportata dalle acque.

Il disastro avrebbe colpito specialmente il quartiere degli affari.

Cronaca di Roma

Il Duca dell'Abruzzi. — Ieri sera S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito per Torino.

La conferenza del Duca degli Abruzzi — S. A. R. il Duca degli Abruzzi si è recato più volte negli scorsi giorni al Ministero della Marina ed alla sede della Società Geografica per conferire col ministro Mirabello e col generale Dal Verme.

La tanto attesa conferenza con proiezioni di S. A. R. sulla fortunata sua ascensione del Ruwenzori, avrà prossimamente luogo probabilmente al teatro Argentina con intervento dei Sovrani.

Gli inviti saranno numerosissimi, per quanto lo consentirà la vastità della sala.

Si è rinunciato all'aula del Collegio Romano, appunto per la sua ristrettezza, dato il grande interesse che la conferenza desta in ogni classe di cittadini.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in private udienze S. E. il card. Giuseppe Sanassa, arcivescovo di Agria (Ungheria), mons. Teodoro Valfré di Bonzo, arcivescovo di Vercelli, mons. Alessandro Párvy, vescovo di Scepsia (Ungheria), e mons. Ludovico Szmreesánni, nuovo titolare di Magido, ed ausiliare dell'Em. Card. Samassa.

— Il 3 corr. è morto di pneumonia il vescovo mons. Giuseppe Raimondo Astorga.

Era nato in Santiago il 7 genn. 1831 ed era vescovo titolare di Martinopoli, in Mesopotamia, dal 22 giugno 1869.

La cronaca della crisi — Nella giornata di ieri fu iniziato il movimento dei vari gruppi del Consiglio comunale per uno scambio d'idee sulla soluzione della crisi.

La preannunziata riunione della maggioranza fu però rinviata al pomeriggio di oggi in casa Tenerini, essendosi ieri i capi gruppo dell'Unione Romana e degli Interessi di Roma adunati per un intesa sulla diramazione degli inviti. E in questa riunione si fini per stabilire di convocare ciascun gruppo separatamente. L'invito di questa riunione, però, era stato limitato ad 11 consiglieri, e quali alcuni ex assessori e non del gruppo liberale rappresentano la parte più avanzata. Questa limitazione d'invito sembrò poco gradita agli altri colleghi, i quali dichiararono perciò che si erebbero ripresa la loro libertà d'azione.

Il Principe Prospero Colonna avrebbe aderito alla riunione indetta dal cons. Scalia, e dalle voci che corrono nei circoli capitolini si ritiene non impossibile che la riconciliazione del gruppo liberale possa aver luogo sullo stesso terreno.

Si eliminare questa scissura il cons. Scalia convocò ieresera ai Crociferi l'intero gruppo, ma i dissidenti credettero di non intervenire, essendo stato convocato contemporaneamente dal consigliere sen. Tommasini in casa propria per questa sera allo scopo di prendere una decisione sull'atteggiamento che intendono seguire.

Alla riunione dei crociferi prendevano parte i consiglieri: Scalora, Colonna Prospero, Ceselli, Vanni, Rompo, Cagiati, Ferrari, Sereni, Carusso, Giordano Apostoli, Balloni, Giuliani, Villa, Grandi, Postempski.

Da tutti fu deplorato l'equivoco che aveva provocato la scissura nel gruppo dell'Unione liberale e si fecero voti per una riconciliazione.

Don Prospero Colonna sollecitò i colleghi a fiducia con tutte le divisioni e suddivisioni in gruppi e gruppetti ed a ricostituire una buona volta l'antica compagine del partito liberale.

E' assurdo — disse — far distinzioni del liberalismo dei senatori Cantani e Balestra e quello del semplice Scalori.

Se nella lotta elettorale ci divisero ragioni di tattica, più o meno opportune, ciò non deve avere una ripercussione in seno al Consiglio comunale. I liberali della Unione possono bene usufruire di un programma comune a quello degli interessi di Roma, pure conservando la loro speciale fisonomia in particolari questioni. E dopo aver dichiarato che ciò sostenevo, senza alcun secondo fine, ma pel solo desiderio di concordia nel proprio partito, credeva di dare il buon esempio stringendo nuovamente la mano al collega Vanni, dal quale si era diviso dopo i noti incidenti delle ultime elezioni.

Seguì un'animata discussione e prevalse il concetto che non si dovesse entrare in argomento, nel merito della crisi, finchè non si fossero chiusi disapiati i dissidi fra gli aderenti al gruppo liberale e veniva votato in proposito il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti appartenenti al gruppo liberale nel Consiglio comunale convocato dal senatore Scialoia, constatata l'assenza di alcuni colleghi appartenenti al gruppo e che furono inviati, avuta notizia che qualche malinteso può avere impedito il loro intervento;

udite le dichiarazioni dei colleghi che hanno dimostrato la sommma sundetenza di ogni ragione di malinteso, esprimono il loro rincresimento per l'assenza momentanea di alcuni e, per atto di doverso rigardo, deplorano ogni discussione e deliberazione in merito all'attuale situazione del Consiglio;

danno incarico al proprio Presidente perchè esperisca le pratiche presso i colleghi al fine che sia eliminato ogni scrusio e si tenga al più presto la riunione di tutti i componenti il partito liberale.

Il senatore Scialoia si recherà stamane dal senatore Tommasini per adempiere al mandato ricevuto dai colleghi.

Intanto nei singoli gruppi corrono le idee più disparate sulla soluzione.

Generalmente si ritiene che il sen. Cruciani-Alibrandi sarà riconfermato nell'ufficio di Sindaco: ma si dubita che il rimpasto di Giunta possa prendere una estensione maggiore di quella che si prevedeva.

Certo che la ricostituzione dell'Amm. avrà luogo in base ad un determinato programma amministrativo e sui metodi da seguirsi per la sua esplicazione.

Nè si vedrebbe mal volentieri da parecchi della stessa maggioranza la partecipazione di qualche consigliere dell'Unione liberale sulla nuova Amministrazione. Si ricorda infatti che sotto il sindacato Ruspoli fu possibile sul terreno amministrativo per un lungo periodo un accordo fra le varie frazioni del Consiglio.

Tale almeno è il parere di autorevoli membri della maggioranza.

Ove quest'ultima possa intendersi sui criteri da seguirsi — ciò che non sarà difficile, specialmente se si terrà conto dell'esperienza del passato — lunedì sera sarebbe convocato il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco, rinviando la nomina della Giunta ad altra seduta, per dar modo al nuovo Sindaco di mettersi d'accordo con la Commissione della maggioranza per la scelta dei candidati.

— Nei circoli capitolini *ex extra* continua ad essere oggetto di gioviali commenti il soffietto del *Giornale d'Italia* per l'assessore Giovenale, nel quale si avverte il pubblico e l'inclita guarigione, che la Giunta, vecchia o nuova, potrà dimettersi il giorno dopo in cui l'illustre assessore dell'edilizia avrà attuato il suo programma!

Ci vuole una buona dose di fascia tricolore!

Una lettera del conte di S. Martino. — L'assessore della P. Istruzione ha indirizzata la seguente lettera al Sindaco:

Roma, 5 dicembre 1906.

Caro Sindaco

La contrarietà che si manifestò nello scorso luglio in una parte della maggioranza verso i provvedimenti da me proposti in favore degli insegnanti e per la sistemazione dell'ufficio della Istruzione pubblica continua tuttora e mi potrebbe cessare come del resto mi viene esplicitamente confermato da leali ed autorevoli avversari della stessa maggioranza, quando alcuni di quei provvedimenti, che io fermamente ritengo equi, come allora, indispensabili al bene della scuola, attendano di essere completati.

In tale stato di cose la mia presenza potrebbe diminuire la compagine della maggioranza, assolutamente necessaria all'Amministrazione per espletare serenamente il suo vasto programma.

Io le prego quindi di comunicare la irrevocabile mia decisione di non far parte della nuova Giunta, qualora amici benevoli avessero il pensiero di includermi in essa.

Sono certo che Ella sopraranni da Lei e dai colleghi, cui mi legano tanti vincoli di stima e di affetto, ma sono sicuro che saprete apprezzare il sentimento che ha dettata la mia risoluzione.

Mi creda sempre

Suo aff.mo e dev.mo
E. di San Martino.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Artena. Tass. comunale. Ap. ed Ord. cons. — App.

Monte S. Giovanni Campano. Tessi. di mutui. - App.

Monterotondo. Rpar. straord. al pubblico orologio. - App.

Genazzano. Tariffa daziaria. - Ord.

Artena. Tariffa daziaria. - Ord.

Merola. Id. id. - App. con ris.

Poli. Ingiunz. rendita boni ex Scolopi di S. Stefano. - App.

Piperno. Tariffa daziaria. - Resp.

Bagnaia. Addiz. tar. daz. - Ord.

Maenza Tar. daz. - Ord.

Amaseno. Id. id. - App.

Vitorchiano. Id. id. - App.

Montecompatri. Id. id. - Ord.

Grotte di Castro. Dom. cleri. per servizi di passaggio. - App.

Monticcello. Modif. tar. daziarie. - App.

Frascati. Ingrd. sulle arez fabbric. - App.

Grottaferrata. Istituz. comunale concerto con spesa. - App.

Nepi. Acqua min. autorizz. di giud. - Ord.

Tivoli. Trasp. col Governo circa le acque dell'Aniene. - App.

Alatri. Costruz. strada Alatri-Collepardo. - App.

Monterotondo. Aff. mola ad olio. App.

Acuto. Trasp. Petelli Felici. - Par. Ev.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato, in seduta pubblica, per domani alle 9.

Esercizi elettorali. — Il Comitato liberale « Re e Patria » anche quest'anno provvederà, senza alcuna spesa, alle iscrizioni nelle liste elettorali politiche e amministrative dei cittadini di sede succursale.

Una speciale scuola gratuita preparerà agli esami elettorali avanti al Pretore, tutti coloro che fossero sprovvisti di certificati scolastici.

Le lezioni avranno luogo nei locali stessi ove si faranno soci e verranno eseguite tutte le sere, meno le festive, dalle 9 alle 17, nella sede in via Capocci n. 31.

Monte di Pietà — La Commissione amministratrice, in adempimento dell'art. 49 dello Statuto organico dell'Opera pia, per venire in opportuno soccorso ai poveri all'avvicinarsi della stagione invernale, ha deliberato di restituire gratuitamente i pegni contenenti solo *Fasce e Fasciatori per bambini e Coperte di lana e trapuntate*, che si trovano depositati nelle custodie del Monte Centrale ed in quelle delle Succursali, dal 1.o Gennaio al Marzo fino al giorno 30 Novembre 1906 per la prossima da L. 1 a L. 5.

I privati proprietari delle rispettive polizze, per ritirare gli effetti suddetti, dovranno personalmente stabilire le polizze stesse negli uffici del Monte di Pietà di Roma e in quelli delle succursali di Trastevere e Ripa dalle ore 14 alle 16 e mezzo dei seguenti giorni:

Martedì 11 dicembre per le polizze create nei mesi di maggio e giugno,

Mercoledì 12 id. per quelle create nei mesi di luglio e agosto.

Giovedì 13 id. per quelle create nei mesi di settembre e ottobre.

Venerdì 14 id. per quelle create dal 1.o al 30 novembre.

Nei giorni sopra indicati, per le operazioni ordinarie, gli uffici si chiuderanno al pubblico alle ore 13.

Monumenti vespasiani — Ogni giorno riferiamo reclami dal pubblico, per lo stato indecente in cui si trovano quasi tutti i monumenti vespasiani della nostra città.

A dire il vero, quest'ufficio, di ispettori... d'igiene, pur essendo posto lusingarrene l'attribuzione, non ci è accessibile neanche caso ma non possiamo a meno di esimercene perchè è indecoroso e deplorevole che in una città come questa, l'ufficio municipale preposto non sappia imporre ai propri comandati di osservare con maggiore scrupolo il proprio dovere.

Speriamo che il reclamo possa giovare.

Proposte per ammali. — Gli ispettori della Società, durante il mese di novembre si recheranno servizio oltrechè in Roma, in Acquapendente, Albano, Frascati, Marino, compiendo le seguenti proposte:

Veicoli: a cui attaccarono animali di rinforso 491 — equilibrati 421 - diminuiti di carico di merci 308 - gli persone 987.

Confiscati: Bastoni 242 - morgie 10 - pale 1 - pasigilone 1 - rosetta 1 - tagliole 2 - striscia di cuoio con 15 chiodi.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 15 — per inabilità 20 — per percosse 31 — per piaghe 51 — per soppia 40 — per motivi diversi 5.

Operazioni diverse: formato un cavallo datoni alla fuga - arrestato un individuo per ubbriachezza alla forza pubblica — soppressa una mula vecchia e invalida al lavoro.

Bollettino giudiziario. — Salielli Carlo, udisore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore presso la 2ª pretura urbana ed a tramutato, con le stesse funzioni al 5º mand. di Roma.

De Salazar Gennaro, vicecancelliere della 4ª pretura di Roma, è tram. alla 1ª pretura urbana di Roma a sua domanda.

Carci Giovanni Battista, vicecancelliere del tribunale di Perugia, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Velletri.

Tonti Luigi, vicecancelliere della pretura di Orte, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Perugia.

Cinosi Gaetano, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, in seguito a concorso speciale applicato alla 5ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Santo Stefano di Cadore, continuando nell'attuale applicazione.

Monacchi Dante, id. di 1ª cl. nel tribunale di Roma, è tram. alla Corte di Cass. di Roma.

Marretti Quinto, cancelliere della pretura di Bracciano è tram. a quella di Acquapendente.

Liquori Alfredo, id., vicevers.

Prandi Francesco, vicecancelliere alla pretura di Frascati è tramutato alla 4ª pretura di Roma, a sua domanda.

Milone Artaro, già eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nom. sost. segr. della R. proc. presso il trib. di Cagliari, dove è pure nominato segr. possesso è invece nom. v. canc. alla pretura di Frascati.

Mongini Giuseppe, sost. segr. della R. procura presso il trib. di Velletri è nom. canc. alla pretura di Introdacqua.

Forconi Ermenegildo, v. canc. della 1ª pretura urbana di Roma, temporan. applicato alla cancelleria della pretura di Castelnuovo di Porto è nom. canc. della stessa pretura.

Associazione della Stampa. — Domani, alle ore 21.30, nel salone dell'Associazione della Stampa, l'ing. Lorenzo Dadda, uno dei pochi giornalisti italiani che seguirono nel Congresso di Ingegneri che si riunirà a Liegi, parlerà sul tema: « Sulle tracce di Fort-Arthur e sulle navi di Togo ».

La conferenza sarà illustrata da oltre 200 proiezioni luminose, riproducenti le fasi principali dell'assedio e della guerra.

Società di M. A. e miglioramento fra le « Guide » — Questa sera al Ristorante Nazionale questa Società festeggierà con un banchetto il 1.o anno del suo riconoscimento giuridico.

R. Università. — Oggi, alle ore 10, nell'aula XX, il prof. Luigi Nina terrà la prolusione al corso di scienza delle finanze, parlando delle imposte sui consumi necessari e della riduzione del dazio sul pane.

Università popolare. — Lezioni di questa sera a ore 20-21:

Prof. A. Battisti: Le grandi culture di piante aromatiche ed eccitanti (tabacco, caffè, thè, ecc.) con proiezioni a colori.

Prof. M. Mandalari: Letteratura italiana (i primi secoli).

Ingresso libero.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschäller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracceli 58.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Dei Mercurii, 124 con mobilio sia vuoto, impianti luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34.**

Grave investimento — Ieri, alle 13,30, in via Giovanni Lanza, dinanzi l'ex Convento Orsolo Longo, di Francesco, di anni 6, abitante in via in Safel 70, ugitamente alla madre e ai suoi fratellini, camminava sul binario del tram.

In quel momento sopraggiungeva in salita la vettura 246, della linea S. Pancrazio-Barriera Tiburtina, condotta da certo Carzso Roberto abitante in via Biancamano 5.

Questi fece l'impossibile per frenare la vettura; ma non riuscì ad evitare l'investimento, ed il bambino ebbe le gambe fracturate.

Mentre la mamma cadeva svenuta, il povero venivo raccolto dal sig. Andrea Marinucci, negoziante di vino, e da altri cittadini, i quali lo portarono al vicino ospedale di S. Antonio.

Quei sanitari prestarono all'investigazione delle gambe e lo giudicarono in pericolo di vita infatti alle 18 morivo.

Il Carzso, non appena accaduto l'investimento, si dette alla fuga, e fino ad ora è latitante, non ostante le indagini che si compiono dal delegato Paolella del Commissariato dei Monti.

Orgia di fanciulle. — Certo Filippo Falsaboli affittato tempo fa a una donna, certa Pia Chiavari, trovò subito ricovero insieme alla propria amante Bigardi Maria di anni 30, in casa del suo amico Enrico Desantis, sella stessa via al n. 38.

Convivevano tutti tranquillamente, quando cominciarono a correre delle voci di rapporti intimi tra il Falsaboli e la figlia del Desantis, a nome Candida, di anni 22 sacitrice.

Le accuse di gelosia, provocate dalla Bigardi, erano perciò frequentissime.

Ieri mattina, verso le ore 11.30, la Desantis volle farla finita e armatasi di un rasoio si scagliò contro la Bigardi, ferendola ad una mano, ad un orecchio ed al viso.

Nè valse l'intervento di parecchie persone per frenare l'ira delle litiganti, finchè non furono entrambe ferite.

La Bigardi venne accompagnata alla Consolazione dalla guardia municipale, mentre la Desantis si recava al Commissariato di S. Stefano, costituendosi volontariamente al delegato De Filippis, al quale narrò il fatto.

Fu tradotta a Regina Coeli.

La Bigardi fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Anche la Desantis fu fatta medicare ad una mano, per ferite riportate mentre tentava disarmare l'avversaria. Ne avrà per 8 giorni di cura.

Furti alla stazione di Tuscolana. — Il cav. Biliardi, denunziando al Questore i numerosi furti verificatisi in questi giorni, alla stazione Tuscolana, espose anche il dubbio che la refurtiva non fosse stata portata molto lontano.

E, come Biliardi ha ragione!

Fu difatti a Regina Coeli

La Bigardi fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Anche la Desantis fu fatta medicare ad una mano, per ferite riportate mentre tentava disarmare l'avversaria. Ne avrà per 8 giorni di cura.

Furti alla stazione di Tuscolana. — Il cav. Biliardi, denunziando al Questore i numerosi furti verificatisi in questi giorni, alla stazione Tuscolana, espose anche il dubbio che la refurtiva non fosse stata portata molto lontano.

E, come Biliardi ha ragione!

Fu difatti scoperto che il deposito era situato a poca distanza dalla stazione stessa.

Stamane avremo le prima delle prmesse novità: *Ianta guaje pe' diuorni*, una commedia tratta da Vincenzo Scarpetta (*junore*) della commedia di Max Kanrof. *Ire di Roma*.

Nazionale. — La Compagnia Grasso ieri sera ci ha dato il bozzetto di Ojetti, *Il Garofano*, e *Roma Gentil* di Capuana.

In entrambre le rendizioni gli artisti reciarono come sempre benissimo; con Luigi Capuana, evocato sei volte al proscenio, furono calorosamente applauditi la Gaggiolla, la Spadaro, Masco — una gustosissima macchietta di casalduco — Viscuso, Maiorana, Balistrieri.

Questa sera *Nica* di Nino Martoglio.

Quirino. — Oggi *Fratello predito*, un'altra commedia non adatta per signore che pare si vogliano allontanate da questo teatro.

Mercoledì per domani la serata in onore del bravo Da Martina che per l'occasione si presenterà ancora una volta sotto le spoglie di *Pulcinella*, spoglie che gli hanno sempre procurato tanti e meritati applausi.

Manzoni. — Seguita il successo della *Figlia di Jorio* che si ripete anche oggi.

Uno spettacolo variato avremo lunedì a beneficio della Federazione fra gli addetti ai banchi lotto (Sez. di Roma).

Metastasio. — La fortunata ultima commedia di G. Antona Traversi, *Caridi mendano*, ebbe la stessa ottima accoglienza che già riportò al Nazionale, ed ha procurato i più caldi applausi alla Caimmi, al Dondini ed agli altri attori.

Lux ed Umbra. — Da oggi verrà rappresentata la grande cinematografia americana, *Furto all'Express*, che avrà uno strepitoso successo.

Un'artistica *planche* richiama già l'attenzione del pubblico.

La " Drammatica Compagnia di Roma " all'ARGENTINA.

Sabato prossimo la *Compagnia stabile romana* riprenderà il corso delle sue rappresentazioni con *I cenci* di Gandi, la commedia di Augusto Fabre, nuova per Roma, e che davrà cosrvare il settimo dei primi dieci spettacoli della scorsa stagione.

Anche questi anno il « Programma » fa grandi promesse. Si legge infatti che verranno rappresentate, oltre *La Ghigiana* di Bertolazzi, *Affi degli Apostoli* di Corradini e *Nel turbine* di Lopez, promesse... indimenticabile nello scorso anno, le seguenti novità italiane:

N. B. Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indotto a quello alle prestanze su pegno.

SUA FIGLIA STAVA TANTO MALE!
LE PILLOLE PINK L'ANNO GUARITA

La Signora Vittoria Ceresoli, levatrice a Romano Lombardo (Bergamo), scrive:

« Vi informo che ho fatto prendere le Pillole Pink a mia figlia e che le procurarono una guarigione prodigiosa. Sono ora due anni che mia figlia Ermenegilda era malata. La ragazza, che ha adesso sedici anni, aveva assai brutta cera, ed era costantemente pallida. Si doleva di frequenti palpitazioni al cuore, di continui ronzii alle orecchie. Soffriva molto allo stomaco. Non mangiava più, saliva con fatica i gradini di una scala, ansava e non poteva fare neanche il più piccolo lavoro.

Signora Ermenegilda Ceresoli (fot. Ritzi)

A forza di soffrire, la malinconia, la tristezza l'assalsero; era sfinita e le sue regole erano cessate. Provai i rimedi ordinari prescritti contro l'anemia, ma non ottenni risultato alcuno. Allora le feci prendere le Pillole Pink e, veramente, avrei dovuto cominciare da esse. Le Pillole Pink, miglioravano immediatamente il suo stato di salute; alla ritornò forse in piena salute ed io ne sono felicissima. »

La Signora Ceresoli, posta, per la sua professione, a quotidiano contatto con donne sfinite, ha d'allora in poi raccomandato sovente le preziose Pillole Pink, e ci afferma per sempre se ne è felicitata.

Le madri, le cui giovani figliuole sono cloroticche, i cui ragazzi sono vittime della cresciuta, non debbono dimenticare le Pillole Pink rigeneratrici del sangue, tonico del sistema nervoso.

Esse sono un ottimo aiuto per gli organismi deboli, per i temperamenti delicati. Mercè le Pillole Pink, molte giovanette mingherline divennero donne forti e belle.

Sono ottime per combattere l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, la nevrastenia, la sfinitezza nervosa, la rachitide, la danza di S. Vito.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mereada, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola e L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

TEATRI DI ROMA.

Roma 6 Dicembre 1906.

Costanzi. — Ormai siamo in piena stagione invernale e col ritorno del freddo la vita romana ci si ripresenta in tutto il suo splendore. Cent'e-legantissimo ere il pubblico che ha assistito ieri alla prima rappresentazione di *Sursouf*.

Trattandosi della Compagnia Marchetti, è inutile parlare dell'eleganza della sala e non sarà in ogni particolare dell'allestimento scenico. Diremo soltanto che lo spettacolo è stato una festa ed un godimento.

Quando a tutto questo si aggiunga il valore dell'operetta, tanto per l'intreccio che per la musica garbata del Planquette, e su tutta l'interpretazione veramente ottima, data dalla Pinelli, che della parte del protagonista *Surcouf* fa una bella creazione, della Palazzi (*Jeanne*), della Diaz (*Arabella*) e dei Favi, di Petrucci, Fontana, Tani, Ciampolini e degli altri tutti, si comprenderà facilmente il pieno e grande successo di ieri sera e si arrecherà meraviglia che gli applausi siano stati vivi e frequenti.

Stasera replica della *Duchessa di Dandzica* e domani spettacolo in onore di Pina Ciotti con il *Boccaccio*.

Adriano — Oggi replica del *Mefistofele*; protagonista Emma Carelli, la quale avrà per compagni il tenore Cascarelli ed il basso Manasetto.

Il valore del m. Marzino ci dà affidamento che il concertone a beneficanze dell'altra sera, sparirà non completamente.

Intanto il m. Mascagni attende alle prove dell'*Iris*.

Valle — Una simpatica serata è riuscita quella datasi ieri in onore di Gennaro Della Rocca. Gli spettatori gustarono assai il variato ed esilarante programma, e fecero le maggiori feste al serenante ed al duo Scarpetta.

Stasera avremo la prima delle prmesse novità: *Ianta guaje pe' diuorni*, una commedia tratta da Vincenzo Scarpetta (*junore*) della commedia di Max Kanrof. *Ire di Roma*.

Nazionale. — La Compagnia Grasso ieri sera ci ha dato il bozzetto di Ojetti, *Il Garofano*, e *Roma Gentil* di Capuana.

In entrambre le rendizioni gli artisti reciarono come sempre benissimo; con Luigi Capuana, evocato sei volte al proscenio, furono calorosamente applauditi la Gaggiolla, la Spadaro, Masco — una gustosissima macchietta di casalduco — Viscuso, Maiorana, Balistrieri.

Questa sera *Nica* di Nino Martoglio.

Quirino. — Oggi *Fratello predito*, un'altra commedia non adatta per signore che pare

La Nave (D'Annunzio), *La moglie onesta* (Gianinno Antona-Traversi), *I fantasmi* (Bracco), *Notturno* (Civinini), *Carlotta Corday* (Corradini), *A Fregionaia* (Cognetti), *La terra promessa* (D'Ambra), *Il faro spento* (Michele De Benedetti), *La fine di Don Giovanni* (Bonilavri), *Sotto la stella* (Ioniii), *Il passato* (Falena), *Turbine* (Martoglio), *La fiotta degli emigranti* (Morello), *Febbre del tempo* (Monteohi), *I cavalieri* (Undovico Muratori), *Vecchi croi* (Augusto Novelli), *Papà Eccellenza* (Rovetta), *Dina* (Oriani), *Daeid* (Rivalta), *L'altra riva* (Bersezio).

Del repertorio straniero si continuano a promettere le seguenti novità:

Ventri dorati (Ebrei). *Gli intrusi* (Esquier). *Sacbeth* (Vittor Hugo) — alle quali seguiranno quelle sicure novità non ancora promesse: *Apparenza* (Donnay). *Età critica* (Dreyer). *Barca infiorata* (Sudermann), *Candida* (Shaw). *I fiori* (Gracieli Quinteros). *Floriola* (De Banville), e *La notte veneziana* (De Musset).

Il programma, come si vede, è vario ed attraente — e vogliamo che sarà mantenuto fedelmente, per quanto è possibile.

Non sono però annunziate le *mattinate di poesia*, e finora non ci consta che alcuno abbia messo il lutto per questo.

Anche l'elenco degli artisti ha subito qualche trasformazione, e ci sembra vedereì nuovi accenni verso quell'indirizzo che riteniamo assolutamente necessario se si vuole che questa istituzione abbia vita reale e non fittizia, e cioè cercare di riformare il numero degli attori, in modo da avvicinarsi al tanto desiderato *doppio vuolo*, che crediamo esigenza imprescindibile in una Compagnia che deve restare per sei mesi consecutivi nello stesso teatro.

Ciò non facendo, si verificherebbe l'inconveniente della scorsa stagione, in cui le repliche sono state troppo frequenti, tanto, che spesso il teatro ha presentato un aspetto deserto.

Il primo mutamento si è avuto nella direzione, in cui per la parte tecnica è stato messo *a lotere* del Bonzi, Ferruccio Garavaglia.

Resteranno a far parte della compagine artistica gli stessi buoni elementi della scorsa stagione, con la brava signora Paoli. Nuovi attori saranno il De Antoni, che ha abbandonato la Compagnia sociale diretta da Tahi si è al quale, in Quaresima, si aggiungeranno Cesare Dondini, il simpatico e corretto brillante della Compagnia Calabresi, Ida Carloni Talli, Ada ed Annita Dondini, la Desi Ferrero, Ettore Berti, Ciro Galvani e Dante Cappelli.

Da tutti questi mutamenti — in ogni modo — possiamo trarre i migliori auspici.

Nè si dica che le osservazioni da noi fatte sono ispirate da malvolenza verso l'istituzione della Compagnia Stabile.

Tutt'altro. Soltanto ritenendo necessari, e possibili, molti miglioramenti, abbiamo creduto nostro dovere l'additare di quali si sentisse più vivo il bisogno.

E ciò tanto più che la Compagnia di Roma deve rappresentare, secondo l'intenzione dei promotori (intenzione che si è tradotta anche in non indifferente contributo finanziario da parte del Comune e di privati) la più perfetta istituzione del genere esistente in Italia.

Per la cronaca diremo che l'altro giorno, in una riunione della Società degli autori, sulla base della proposta di una apposita Commissione, venivano fissati i rapporti fra la Società stessa e la Compagnia stabile.

Questa si obbliga a rappresentare durante l'anno tre nuovi lavori, scelti dalla Società degli autori.

La direzione tecnica del teatro sarà poi affidata a un Comitato, composto dal Conte di San Martino, presidente e da sei delegati, dei quali tre nominati dal presidente del Comitato e tre dal presidente della Società degli autori.

Le sedute del Teatro Argentina, ora in possesso della Società, saranno intestate al nome del presidente e di due soci da lui scelti, i quali tutti avranno diritto di voto in proporzione al capitale rappresentato.

* * *

Diano da ultimo i prezzi della prossima stagione:

Serali ordinari. — Palchi: ordine I e II. L. 10 — ordine III L. 8 - ord. IV L. 3 - ord. V L. 2 - Poltrone L. 2 - Sedie L. 1 - Galleria IV ordine cent. 50 - Galleria I ord. cent. 25 - Tutto oltre l'ingresso di cent. 50 - Loggiato cent. 50.

Serali pei venerdì. — Palchi: ord I e II L. 20 - ord. III L. 15 - ord. IV L. 3 - ord. V L. 2 - Poltrone L. 3 - Sedie L. 2 - Galleria IV ord. cent. 50 - Galleria V ord. cent. 25.

Tutto oltre l'ingresso di L. 1 - Loggiato c. 50.

Abbonamento a n. 25 Venerdì. — Palchi: ord. I e II L. 200 - ord. III L. 200 - Poltrone L. 60 (tutto oltre l'ingresso).

Spettacoli d'oggi

Costanzi. La Duchessa di Dantzic, ore 21.
Adriano. Medistofele, ore 21.
Valle. Tanta grazie per tutto, ore 21.
Nazionale. Nica - Per una lettera, ore 21.
Sabbino. Frutto proibito, ore 21.
Manzoni. La figlia di Jorio, ore 21.
Nazionale. Carità mondana, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30
Cinematografo Moderno (Piazza dell'Esedra dietro Terme) ore 15-16-17 — Viaggio attraverso il Canadà — Festa di S. Giuseppe — Effetti del latte nero — Scena comica.
Cinematografo Salone Jamelore, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Re di Grecia a Roma - Problema difficile — Danze a trasformazione — Scena comica.
Luna e Gabbia (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. — Pesca alla balena — Furta all'Espresso — Pollicino in trappola — Scena comica finale.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 *frs.* et à la carte.

Le ULTIME NOVITA' IN
SETERIE, LANERIE, VELLUTI
e CONFEZIONI
Magazzini EUGENIO FIORENTINO
-[ROMA - Via Tritone, 16-23 - ROMA)-

LA DITTA
FRATELLI BRANCA di MILANO
la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del
FERNET BRANCA

DIFFIDA
tutti i rivenditori, depositari, concessionari, ecc. del
FERNET FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
di Marigliano (Napoli)
che, essendo passata in cosa giudicata la Sentenza 27-30 Novembre 1905 della R. Corte di Appello di Napoli, con cui veniva vietato l'uso del nome
FERNET FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
e della Ditta
FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
essa procederà anche presso i terzi al sequestro delle bottiglie, casse, mobili, ecc., ecc., portanti l'indicazione di quel nome o di quella ditta e promuoverà inoltre gli opportuni giudizi per liquidazione di danni

A RATE MENSILI
Orefieria, giole. **A. Alegiani,** Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-61

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 100.000.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453.34
SEDE CENTRALE **MILANO**
Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - CENTO - CHIAVARI - CHIUSI - CAGLIARI - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALERNO - SAVONA - TORRINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento degli ultimi due decimi sulle azioni sociali della sessia scrie, pari a L. 100 per azione, dovrà a termini del programma di emissione effettuarsi dal 3 al 10 dicembre prossimo venturo presso una delle Sedi, succursali ed agenzie della Banca colle norme dell'art. 6 dello statuto sociale.
Milano, 30 novembre 1906.
LA DIREZIONE CENTRALE

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Gli Uffici del Senato sono convocati lunedì 10 corr. a ore 15 per procedere alla loro costituzione e per l'esame dei seguenti disegni di legge:

« Riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa ».

« Costituzione dei consorzi per la difesa della viticoltura contro la fillossera ».

« Bipodo settimanale ».

« Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa del sen. Pagano ».

Martedì 11 il Senato è convocato in seduta pubblica per le ore 15.

All'ordine del giorno è iscritto il Bilancio di grazia e giustizia.

La Camera di ieri.

Due sedute. Nell'antimeridiana fu intrapresa la discussione generale del bilancio dell'Agricoltura. Vi parteciparono gli on. Spallanzani, Celesia, De Novellis, Raineri e Miliani.

Nella pomeridiana, riprendendosi le interpellanze sul servizio ferroviario, svolsero le loro gli on. Guerci, Crespi, Guastavino, Reggio G., Graffagni, Morpurgo.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del Bilancio si è riunita ieri, con l'intervento dei commissari eletti, on. Cermine, Di Broglio, Orlando V. E. e Tedesco, che sono stati rispettivamente assegnati alle Sottocommissioni I.I. PP. (Di Broglio e Tedesco); Guerra e Marina (Carmine ed Orlando).

La Giunta riprese in esame la decisione del giugno scorso di riviare alla Sottocommissione dei conti aumitori i progetti che contengono modificazioni di organico, sia riguardo alla spesa, sia riguardo al personale.

L'on. Bertolini propose la nomina nel seno della Giunta di una Commissione speciale per gli organici.

L'on. Pais rilevato che le sottoginnte sono state costituite con competenza ben definita, dimostrò essere inesatto dire che le sottoginnte non possono seguire anche il criterio nelle trasformazioni dei singoli organici, non essere quindi errato il criterio, al quale erasi informata la modificazione approvata nel giugno, che doveva essere riformata. Ritenne compito della giunta generale dare ordine ai lavori delle diverse sottoginnte.

L'on. Di Broglio propose, e la Giunta accettò, che la questione sia presentata in una delle prossime sedute generali della Giunta.

La Giunta per la riforma al Codice di procedura penale.

La Giunta per la riforma al Codice di procedura penale ha ripreso ieri le sue sedute.

L'on. Lucchini l. ha proposto che sia modificato l'esercizio dell'azione penale, nel senso di togliere il monopolio dell'azione stessa al P. Ministero e di ammettere, in determinati ed a date condizioni, la parte lesa ed il privato cittadino ad esercitarla.

La Commissione ha accettato il concetto solamente per la parte lesa.

I gruppi repubblicano e radicale.

Ieri si sono riuniti i deputati repubblicani: hanno molto discusso e nulla deciso al di fuori della pubblicazione dell'ordine del partito. Erano in sei ed i sei hanno rimandato ogni decisione al prossimo convegno di Bologna.

Anche i radicali si sono riuniti ed anche essi erano in pochi, onde nulla hanno concluso.

La leva marittima

Un giornale annunciava ieri, tendenziosamente, che il ministro della marina, on. Mirabello, aveva presentato un progetto di legge per prolungare la ferma degli iscritti marittimi.

Il citato progetto di legge, che ha per titolo: « Modificazioni alla legge sulla leva marittima » statuisce che la chiamata alle armi degli iscritti alla leva di mare sia anticipata di tre mesi per ragioni, che la relazione illustra ampiamente, ma la durata della ferma rimane immutata.

Sempre fandonie.

Fu messa in circolazione la notizia che per il capo d'anno sarebbero stati nominati dal Re cinquanta senatori, scelti esclusivamente o quasi tra gli alti funzionari civili e militari dello Stato.

Siamo in grado di smentire anche la notizia è una fiaba, che non ha avuto mai alcun fondamento.

L'accordo economico coll'Etiopia.

O (8) **Londra,** 5. I giornali hanno da Addis Abeba:

Il Negus Menelick ha risposto ai Governi inglese, francese ed italiano circa l'accordo fra essi stipulato riguardo l'Etiopia.

Si assicura che la risposta accetta *risservisanto* della comunicazione di quei Governi e li ringrazia del loro desiderio di mantenere l'indipendenza dell'Etiopia. Menelick fa però la riserva che l'accordo non dovrà in alcun modo limitare i suoi diritti sovrani.

Ministero Interno.

Il senatore comm. Beltrani-Scalia, consigliere di Stato, di recente collocato a riposo, è stato nominato presidente onorario di Sezione del Consiglio stesso.

Elezioni commerciali.

E' importante la riuscita, a Mantova, nelle recenti elezioni commerciali, della lista corittuzionale contro quella dei popolari coalizzati. Si è voluto fare della politica anche per i candidati al Consiglio della Camera di commercio e la lista liberale moderata ha trionfato con forte maggioranza.

Ciò è buon sintomo per le imminenti elezioni generali amministrative, che seguiranno prossimamente in qual Comune già in possesso dei radicosocialisti.

Ad Ivrea è riuscita vittoriosa la lista d'opposizione alla precedente amministrazione di quella Camera di commercio. Nessun incidente.

Ripresa nei cantieri di Torino.

Servizio speciale del « Popolo Romano. »

Torino, 5, ore 17.40. — In seguito ai provvedimenti presi nei per l'esame da Canale ad Oxano di calce e cementi, nella maggior parte dei nostri cantieri edilizi è stato ripreso il lavoro.

Washington ebbero 600 disoccupati forzosi, mancando ancora di materiale.

L'ordine si mantiene perfetto.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

(8) **Washington** 5 — Henry White, ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, sarà nominato ambasciatore a Parigi e sarà sostituito da Lloyd Griscom, attualmente ambasciatore a Rio Janeiro.

Trattato colla Rumania.

(8) **Bucarest,** 5. — Insieme al trattato di commercio è stata firmata oggi tra l'Italia e la Rumania una Convenzione sulla proprietà letteraria e sui marchi di fabbrica.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con decreti di ieri il Ministro on. Rava ha conceduto le seguenti libere docenze:

Giuseppe Favella, in Otorinolaringoiatria, nella Università di Torino:

Teobaldo Soli, in Ostetricia e Ginecologia, id.id.

Salvatore Di Franco, in Mineralogia, id. di Catania:

Giovanni Battista Allaria, in Pediatria, id. di Torino:

Giuseppe Frattin, in Patologia speciale chirurgica, id. di Padova.

Rodolfo Bono, in Clinica chirurgica, id. id.

Alfredo Corti, in Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate, id. di Parma:

Teodoro Moriani in Ostetricia e Ginecologia e cliniche relative, id. di Napoli.

Ministero Grazia e Giustizia.

Statistica giudiziaria e notarile

Sono accettate le dimissioni di S. E. Gianturco prof. comm. Emanuele, Ministro del LL. PP., dall'ufficio di commissario elettivo nella Commissione per la Statistica giudiziaria e notarile, ed è chiamato in sua vece, a farne parte, Rouchetti cav. comm. Scipione, dep. al Parlamento, nella stessa qualità di commissario elettivo.

Nella Magistratura,

Russo Giacomo, sost. proc. del Re a Montelcone in aspettativa, è ivi rich. in servizio.

Montemerani cav. Antonio, cons. d'appello ad Aquila, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Petrucci Filippo, id. id. Napoli, dalla 3ª alla 2ª categ.

Gallotti cav. Angelo, cons. di cassazione a Torino, è collocato a riposo, a domanda, col titolo e grado onorifico di primo pres. d'appello.

Bolgheroni cav. Domenico, pres. del trib. di Parma, è nom. pres. a Parma.

Dall'Oglio Giorgio, vice-pres. del trib. di Padova, è nom. presidente del trib. di Parma.

Perfumo cav. Giuseppe, cons. d'appello a Napoli, è nom presidente di sez. a Trani.

Chiarugi cav. Giuseppe, cons. di appello a Catanzaro, a tram. a Napoli.

De Gregorio cav. Alfredo, pres. del trib. di Isernia, è nom. cons. d'appello a Napoli.

Mele Augusto, id. a Lagonegro, è trasmutato ad Isernia.

Scammacca Consoli Fabio, giudice a Catania, è collocato in aspett. per infermità per 6 mesi.

Frada Carlo, id. a Lagonegro, è nom. cons. d'appello a Catanzaro.

D'Adamo Michele, id. a Napoli, è nom. pres. del trib. di Lagonegro.

Gerbasio Emilio, id. a Benevento, è trasmitato a Napoli.

Paduano Vincenzo, id. a Potenza, è tram. a Benevento.

Morabito Marcello, id. a Matera, è tram. a Frosinone.

Onorificenze

Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia:

Biscaro Girolamo, cons. d'appello a Milano, membro del Comitato esecutivo del 6° Congresso giuridico, testè tenutosi in detta città.

Alberici Pietro, giudice, segr. gen. del Comitato stesso.

Bonicelli Pietro, pretore del 6° mandamento di Milano, segr. id. id.

Bellotti Bortolo, avv. in Milano, id. id. del Congresso medesimo.

Pedrazzini Emilio, già vice-pretore a Soncino, dimissionario.

Zangari Raffaele, vice-pres. d'appello a Catanzaro, collor. a riposo.

E' nominato *commendatore* nello stesso Ordine: Gallotti Angelo, comm. di Cassazione, collor. a riposo a sua domanda.

Ministero Lavori Pubblici.

Commissioni comp. del traffico.

Dal Ministro dei LL. PP. on. Gianturco è stato provveduto alla nomina dei membri di scelta ministeriale delle Commissioni compartimentali del traffico:

di Firenze nelle persona del signori Philipson comm. Edoardo, Sarrocchi cav. Guido;

di Milano nelle persone del signori Pietro cav. Vallardi, ing. Emilio Morandi.

Per le terre in Calabria.

Con recente decreto l'on. Gianturco ha istituiti altri due uffici di sezioni staccati dal Genio Civile nelle Calabrie con sedi a Cotrone ed a Palmi.

Ministero Marina.

Il maggiore generale medico Salvatore Grisolia è nominato giudice effettivo del Tribunale supremo di guerra e marina, in surrogazione del maggiore generale commissario Edoardo Gall.

* * *

L' « Arcturo » è partita da Massaua per Aden — Il « Volta » è partito da Spezia — La « Pagano » è partita da Gaeta e giunta a Napoli.

Informazioni estere.

Sabbie d'oro in Russia

(8) **Ekaterinenburg,** 4. — Presso la città sono state scoperte sabbie aurifere molto ricche.

CINA

O (8) **Shanghai,** 5. Secondo i giornali, il riordinamento della marina cinese importerebbe una spesa di venti milioni di tael, oltre i crediti di otto milioni stanziati nel bilancio ordinario. Però, stante le dichiarazioni dei Viceré di non poter procurare il denaro necessario, il progetto è stato aggiornato.

FRANCIA

Tours, 5. — Si annuncia che il colonnello Tari, appartenente allo Stato Maggiore del IX Corpo d'Armata, ha chiesto di essere collocato a riposo, per protestare contro l'impiego delle truppe nelle operazioni per gli inventari.

O (8) **Parigi,** 5. — L'abate Gayraud, conversando nei corridoi della Camera dei deputati, ha detto che il ministero dei culti stava per pubblicare un'altra circolare sulla questione dei Seminari. Egli ha soggiunto che, d'accordo col ministro, aliando la pubblicazione di questa circolare prima di svolgere la sua interpellanza in proposito alla Camera.

O (8) **Parigi,** 5. — Il ministro della guerra, generale Picquart, ha deciso di presentare alla Camera nella prossima settimana un progetto di legge per la sospensione delle compagnie di disciplina.

O (8) **Parigi,** 5. — Il « Journal des Débats » conferma la notizia della nomina di Henry White, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ad ambasciatore a Parigi.

Arresto di un negoziante italiano.

Parigi, 5 — Dietro richiesta dell'autorità giudiziaria italiana è stato arrestato il negoziante Bellezza, di anni 40, imputato di falso.

E' stato trovato in possesso di carte col nome di Onorato Paretti.

S. U. D'AMERICA

O (8) **San Francisco,** 5. Il rappresentante federale della giustizia ha ricevuto l'ordine da Washington di istiaure un giudizio davanti ai tribunali per ottenere una sentenza che decida se la legge di uno Stato particolare può obbligare i fascicoli di razza mongola a frequentare scuole diverse da quelle dei fascicoli bianchi, e ciò senza andar contro la Costituzione degli Stati Uniti.

L'*Attorney* degli Stati Uniti ha invitato il presidente della Commissione legislativa di S. Francisco a conferire con lui in proposito.

ULTIM'ORA.

O Bari, 5, ore 23. Stasera, al Teatro Petruzzelli, il giornalista Angusio Cerri commemorò Giuseppe Giacosa e fu festeggiatissimo e applauditissimo.

La Compagnia di Achille Vitti rappresentò *Come le foglie* del compianto drammaturgo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 5 dicembre 1906.

Esordio calmo chiusura generalmente migliore. Rendita 5 0/0 contante 103.22 1/2 a 103.12 1/2 a 103.20.

Id. 5 0/0 fine mese 103.47 1/2.

Id. 3 1/2 0/0 102.12 1/2 a 102.03.

Obblig. ferr. 3 0/0 348.50.

Meridionali 788 - Banca d'Italia 1390 a 99 a 1391 a 1390 - Fondiario Italiano 575 - Commerciali 967 - Credito 632 - 631 - Italo-Belga 191 - Salaverina 191.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.36 1/2.

Cambio dazio doganale 6 Dicembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sinistrati delle Borse italiane, è oggi (5) di L. 99.87.

Dal 3 a tutto il 9 dicembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 5 Dicembre 1906.
N. B. I prezzi sono fino mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	103 15	103 10	103 43 1/2	103 47
id. id. fine	103 42	103 44		
id. 3 1/2	102 25	102 40	101 90	102 47
A. B. d'Italia	1399	1398	1398	1392
Commerc.	967	966 50	964	
Cred. Ital.	632	632	630	
B. Generale		21		
Banco Roma	116	116 50	116	116
Ferr. Medit.	459	449		449
Ferr. Sicil.	788	788	785	788
Ac. di Terni	1782	1715		
Vesuvio				
Nav. Gen.	480	475		
Raffinerie		570		
O. ferr. 3 0/0		348		
Meridionali		347 50		
Fond. I. 4 0/0				
» 4				
» 5 Roma			513	
Cambi				
Francia vista	99 85	99 88	99 95	99 90
Berlino id.	122 95	122 90	123 10	123 05
Londra id.	25 21	25 23	25 24	
Londra a 3 m.				25 22

BORSE ESTERE

	Parigi, 5	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	3 0/0 amm.	98 93	95 95	95 95
	» 3 0/0 perp.			
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	103 40	non quot.
	spagnuola	94 47	94 49	94 40
	turca nuova	95 30	95 37	95 12
	portoghese	71 17	71 12	86 50
	russo 4 0/0	—	97 30	97 60
	Egiziano 6 0/0	—	—	103 90
Banca	di Parigi	1681	1671	1675
Banca	Ottomanna	—	—	677
Credito	Fondiario	—	704	—
Azioni	Suez	—	4490	4503
Lotti	Turchi	—	149 75	150
Ferrovie	Merid.	—	780	780
	sull'Italia	—	premio	premio
Obbligazioni	su Londra	—	25 95	25 25
	su Madrid	9 35	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 5.			Londra, 5 Dicembre		
	4	5		5 apertura	5 chiusura
C. assr.	688 75	690 —	Consol.	88 7/8	88 7/8
Rendita	117 60	117 60	Italiana	102 1/4	102 1/4
Id. carta	99 15	99 15	Turca	93 1/4	93 3/4
Ung. 4	93 60	93 80	Russo 5	93	93 1/2
Rend. aust.	97 85	97 85	Spagna	94 1/4	94 7/8
Nazi oro	19 12	19 12	Giappon.	89	89 1/8
Lire Ital.	95 50	95 50	Egiziano	102	102 1/8
C. Londra	24 08	24 08	Argento	31 1/16	31 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 199.000.

Berlino, 5.			Sconto ufficiale	
	4	5		
Ital. cont.			SAGGIO	
f. mese	—	—		
Az. Merid.	156 75	156 25		
Obbl. ferr.	—	—	Italia	6 per 0/0
» 3 0/0	69 50	69 50	Francia	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra	6 per 0/0
» Roma	—	—	Germania	6 per 0/0
» Medit.	—	—	Austria	5 per 0/0
Sabio	216 —	215 60	Belgio	3 per 0/0
C. Italia	81 20	—	Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali dell' "Popolo Romano,,

Genova, 5, ore 16.5.			
Rend. 5 0/0	103.49	Raffinerie	980
Id. 3 1/2 0/0	102.85	Ind. Zucc.	358
B. d'Italia	1399	Eridania	1158
Commerc.	967	Zucc. Naz.	245
Cred. Ital.	632	Id. ind.	316
Bancaria	319	Id. Rom.	80
B. Roma	120	Labady	252
Meridion.	787	Terni	1720
Mediterr.	460	Metallurg	176
Navigazio.	—	Ferrovie	317
Valsecch	—	Offenie	628

Sibe	472
Savona	406
Carburo	1388
Molini A.	811
Semolerie	420
Karka	216
Impresa	138
Armstrong	660
Rapid	176
Ilva	910

Parigi, 5 ore 15.20 — Rendita italiana 103.80 — Meridionali 780. — Suez 1906, 80.40 - Turco 94.42 - Banca di Parigi 1676 - Rio 1080 - Saragossa 425. — *Esterior* 95.37.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Importantissima decorrenza azienda, seriamente esercita in Roma parecchi anni, desiderando maggiormente svilupparne, cerca persona intelligente per associarla, anche se residente fuori Roma o cedesse di stabilimento; occorre poco serio remunerativo occupazione. Rivolgersi, Contratti, Corso 10, Roma. 729

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornaci – Valle dell'Inferno – L. 180.000 Casa in via Monte Giordano – L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Soveri** – P. Cola di Rienzo 85.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 709

Signorile appartamento mobiliato, Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Vedere fitti i giorni dalle 12 alle 2. 576

Appartamento nove camere, cucina, giardino. Esquilino, Via Napoleone III, 29 piano. Affittasi subito. *Altri appartamenti* fino a vasti. Vedere fitti. Vendesi, Locatario via Milano 16 B 734

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, gratis nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e famigliari, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare Paralitica. Non ha difficoltà a viaggiare, purchè si allontanassi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 61. 816

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente della lingua francese, italiana e tedesca, desidera lezioni famigliari, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni famigliari o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, perfetto stato. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signora vedova quarantenne con diploma desidera cumparire lezioni a signorine o giovanetti, anche ripetizioni anche al passeggio. Mia pretese da convenire Rivolgersi A. S. forse in posta. 482

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione in pensioni e famiglie fornito dei migliori certificati per attitudine ed onestà ottime referenze, senza pretese per rerribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Amore del " Popolo Romano ,, 720

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 53 s.v., Carlo Lessona. Ricorsi al Consiglio, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, collocamento, Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc.

English lessons 47 via Firenze, int. 10. At home 12 to 2. 723

Distinta signorina Alta Italia desidera lezioni famigliari di lingua francese. Famiglia in Roma. Via in Arciere N. 104 primo piano mezzanino con finestra. E. Renzis Normalista di lingue, da, a privato Nizza, istituisce a ripetizioni elementari e di pianoforte, si reca anche a domicilio. Via Cavour, 2, C. Rivoluzionari 17.

Contabile esperto, impiegato istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1871 — Posta — Roma.

Avvocato o procuratore accoglie volentieri studenti legge praticanti. Scrivere D. F. posta Roma. 722

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, come impiegato e persona seria si Prati di Castello. Rivolgersi all'amenia, del " Popolo Romano ,, 698

Camera mobiliata quartieri alti, pressi distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ,, via Due Macelli 13. 679

Belle camere arieze e ben mobiliate da studiosi e via Pinciana piano terzo porta prima a destra. 721

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tea Room Se gli occhi sono i riflessori del cuore, credo non impossibile che la mia anima sia specchio nel quale ella abbia compreso quali siano i miei sentimenti. Se non ho abbastoto voglia, la prego, nel prossimo incontro darmi occasione e permettermi di avvicinarmi. 733

Five ó Clock Il suo scritto è molto lusinghiero per me, grazie. Non bista però la sola simpatia da una parte, per correre come ella corre.

Dolore Sempre con, cuore sempre. Preparati sopporta, conservati per me solo. Scrivimi scrivere. Leggooi? Avvisami ricevuto tutto. Verrà resterviene come voglio io. 734

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.—	8.10	10.50	13.20	16.55	19.—	21.40
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	6.10	12	17.50	22.30		
Firenze-Milano	6.40	9.—	10.25	16.35	22.50	
Grosseto			16.			
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.30			
Tivoli	7.30	8.40	11.40	17.20		
Civitavecchia	6.20		19.50			
Frascati	6.25	9.5	11.—	15.10	18.12	
Velletri-Terracina	8.48		17.15			
Velletri	6.45	11.35	17.20	20.5		
Rocca Giovine-Viterbo	8.40	9.30	16.	18.5		
Fiumicino	5.41	9.22	16.			
Mandela-Subiaco	7.30		17.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.39	6.51	p.	13.10	14.15	17.47	20.8
Torino-Pisa	6.45	7.23	9.40	10.10	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.23	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.—	11.40	14.—			23.40	
Milano-Firenze	7.10	13.5		19.10		23.50	23.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.53	11.50			20.47	
Tivoli	6.3	8.—	10.50	17.20	20.17		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.15	8.40	11.30	17.26	19.	20.50	
Terracina-Velletri		9.45				20.52	
Velletri	8.39	9.45	13.40			21.48	
Viterbo-Rocca Giovine		9.18	12.45	17.44		21.18	
Fiumicino	8.27		14.20			20.58	
Subiaco-Mandela		9.50	13.30		20.47		

N. B. — I treni delle 5.41 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.30	—	8.30	11.30	—	18.—
Regni p.	6.10	6.35	—	10.15	12.35	—	19.—
Tivoli a.		7.30	—	10.45	13.10	—	19.45

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

LOTTERIA NAZIONALE

Approvata con Regio Decreto del 15 Febbraio 1906, N. 33

Sua ECCELLENZA il MINISTRO delle FINANZE

ha fissato il giorno

24 GENNAIO 1907

come

DATA IRREVOCABILE dell' ESTRAZIONE

I pagamenti dei Premi si faranno con Mandati sulla BANCA COMMERCIALE ITALIANA (SEDE DI MILANO) presso la quale venne già depositata la somma di L. **1.350.000** a completa garanzia dei pagamenti.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO VALICO DEL SEMPIONE - ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

Mandato di Pagamento N.

Milano, Gennaio 1907.

Il Cassiere della Sede Centrale di Milano della Banca Commerciale Italiana pagherà a vista

Lire Un Milione

al Presentatore del Biglietto dichiarato vincitore del Primo Premio della Lotteria della Esposizione Internazionale di Milano 1906, ritirandone quietanza regolare.

L. 1.000.000

Il V. Presidente della Commiss. di Finanza — Il Presidente — Il Direttore Amministrativo

3181 Premi del valore di L. 1.350.000

IN CONTANTI

Primo premio Lire

UN MILIONE

1 Premio di . . L.	1.000.000	4 Premi di L. 5.000 L.	20.000
1 Premio di . . L.	100.000	20 Premi di L. 1.000 L.	20.000
1 Premio di . . L.	50.000	50 Premi di L. 500 L.	25.000
1 Premio di . . L.	20.000	100 Premi di L. 100 L.	10.000
3 Premi di L. 10.000 L.	30.000	3000 Premi di L. 25 L.	75.000

Totale 3184 Premi tutti in contanti, dell'importo di L. 1.350.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Per l'acquisto dei biglietti indirizzare cartolina-vaglia, vaglia bancari o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione Internazionale di Milano Piazza Paolo Ferrari, 4**, aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti, e Cent. 25 per il Listino Ufficiale dei Premi estratti che verrà spedito a suo tempo.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 100.884,200 - Riserve L. 33,961,453.34

Sede in MILANO

Onorevole

COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

MILANO

Colla presente vi dichiariamo che l'importo totale dei premi della " **LOTTERIA NAZIONALE DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** „ nella complessiva somma di L. 1,350,000 si trova depositato presso le nostre Casse ed iscritto sul Libretto di Conto Corrente N. 1795 per l'obbligo del relativo pagamento da noi assunto secondo gli accordi con Voi precedentemente presi.

Colla massima stima,

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Milano, 27 Ottobre 1906. *Firmato: Joel, F. Weil.*

I Biglietti si vendono in Milano presso: la **SEZIONE LOTTERIA, Piazza Paolo Ferrari, 4**, presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Popolare, la Società Bancaria Italiana, la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti e presso le Filiali dei suddetti Istituti in tutto il Regno, presso tutti i Cambio-valute ed Uffici Postali del Regno.